Conto Corrente colla Posta

Sabato 31 Ottobre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 259

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Dopo la seduta

dell'Ufficio Provinciale del Lavoro

L'opera dell'Umanitaria

Riservandoci di ritornare sull'argomento, dedichiamo oggi alla maggioranza dell'Ufficio del Lavoro, che nella sua recente seduta votò un ordine del giorno in cui si disconoscono i *vantaggi* che la istituenda Sezione dell'Umanitaria arrecherà alle nostre classi popolari, la seguente pubblicazione che lumeggia la multiforme e meravigliosa attività di questo grande Istituto di assistenza e previdenza.

×

La Società Umanitaria, fondata nel 1892 per mezzo di un cospicuo lascito di Prospero Moisè-Loria che ora ammonta a circa 13 milioni di lire ha lo scopo di mettere i diseredati senza distinzione, in condizione da rilevarsi da se stessi, procurando loro lavoro, appoggio e istruzione.

Questa benemerita istituzione compie una duplice opera di *prevenzione* e di *assistenza*, specialmente per prevenire ed eliminare per quanto è possibile i danni della disoccupazione.

Per conseguire gli scopi che si è prefissi ha istituito da sola, o in concorso con altri Enti:

Un ufficio del lavoro che col concorso dei rappresentanti delle Associazioni operaie raccoglie e comunica dati e notizie sulle condizioni degli operai in generale e sul mercato del lavoro in particolare, onde illuminare l'opera della classe lavoratrice diretta al suo *miglioramento morale, intellettuale ed economico*

Un ufficio di informazioni e traduzioni che integrando l'opera dell'Ufficio del Lavoro, segue e illustra, nelle sue più importanti manifestazioni l'opera delle organizzazioni professionali estere, in quanto essa interessa il movimento dei lavoratori locali.

Un ufficio di assistenza *medico-legale* per operai (in consorzio colla Camera del lavoro) per assistenza agli operai colpiti da infortuni o da malattia derivante dal lavoro, per consulenza e assistenza legale per tutte le controversie civili e penali sorte per causa di lavoro; per istruzioni, schiarimenti, informazioni agli stessi operai e ai lavoratori dei campi, per tutto quanto possa interessare la loro tutela giuridica e morale.

Un ufficio di assistenza legale pei poveri in cui vengono dati consulti, pareri, assistenza a quanti ne abbisognano in materia legale, escluso le controversie per ragione di lavoro

Una scuola pratica di legislazione sociale che mira a preparare nelle rispettive discipline gli aiutanti ispettori del lavoro, i dirigenti gli uffici di collocamento, i probiviri, i dirigenti dell'organizzazione professionale operaia.

Un ufficio di collocamento per gli operai e le operaie delle industrie in consorzio con le camere del lavoro e un ufficio di *collocamento* per operai panettieri.

Un ufficio di collocamento per il personale femminile di servizio in consorzio con l'Unione Femminile, completato da un dormitorio e da una scuola di cucina.

Un ufficio di emigrazione per informazioni e tutela agli emigranti nell'interno dello Stato o in Europa, con segretariati nei diversi paesi di emigrazione.

Una casa per gli emigranti che offre agli emigranti di passaggio per Milano, asilo, assistenza, indicazioni, guida.

Una cassa di sussidio alla disoccupazione che aumenta il sussidio pagato ai *disoccupati inscritti nelle* rispettive Associazioni che abbiano il fondo di sussidio alla disoccupazione.

Una casa di lavoro e una colonia agricola per i disoccupati inviati dall'ufficio di collocamento.

Un laboratorio per sarti nel quale trovano ambiente di lavoro gli operai altrimenti costretti a lavorare in ambienti *ristretti, antigienici*, inadatti per se e per le famiglie.

Un ufficio agrario che studia e promuove istituti, provvedimenti, opere per il miglioramento dei lavoratori dei campi, come cooperative di consumo e agricole, associazioni mutue, biblioteche popolari e istituti di coltura popolare, istruzione tecnico-agraria e piccole industrie.

Scuola di disegno elementare per operai; scuole-laboratorio d'arte applicata all'industria comprendenti sezioni di fabbri, ebanisti, orefici, decoratori ecc.; scuole di perfezionamento per i sarti; scuole del libro per il perfezionamento degli operai appartenenti alle varie arti grafiche; scuole di elettrotecnica per operai; scuole per orologiai; scuole per industrie chimiche (*profumi, saponi, vernici ecc.*) scuole professionali femminili per le figlie d'operai, modesti impiegati commercianti che intendono esercitare l'arte della sarta, modista, ricamatrice, *cucitrice ecc.*; *corsi di contabilità* ed amministrazione per segretari contabili ecc. di cooperative di consumo, di lavoro e agricole.

Le case operaie.

La «Umanitaria» ha infine promosso e favorito il Consorzio delle *biblioteche popolari, un' Università* popolare ed il Consorzio delle scuole preparatorie operaie

×

Quanto alla Sezione dell'«Umanitaria» che verrà istituita a Udine essa si propone:

1) di favorire tutte quelle iniziative che intendono alla soluzione del problema delle case operaie;

2) di promuovere, o favorire degli Uffici di collocamento istituiti col concorso di organizzazioni operaie e d'organizzazioni padronali;

3) di promuovere, e integrare Casse di sussidi ai disoccupati, ed Istituti di assistenza mediante il lavoro;

4) di promuovere e far funzionare Uffici d'indicazione per i poveri e agevolare la costituzione o il funzionamento di Federazioni delle istituzioni di beneficenza, onde ottenere il coordinamento della beneficenza cittadina e il suo avviamento alla trasformazione in opere di previdenza;

5) d'incoraggiare Istituti d'assistenza *igienico-sanitaria, con carattere* eminentemente sociale;

6) di promuovere l'istituzione di biblioteche popolari in Città e nella provincia; di eccitarvi la diffusione della scuola per analfabeti; di promuovere e coordinare scuole professionali di arte o mestiere e scuole serali di perfezionamento;

7) di promuovere *in Città e in campagna* Cooperative di consumo, di produzione e di lavoro, coordinandone e vigilandone il funzionamento ed agevolando loro il credito;

8) d'assistere con indicazioni, guida, ricovero, ecc., gli emigranti della Città; della provincia o quelli di passaggio;

9) di promuovere piccole industrie agricole, e di procurare con *analoghi* provvedimenti e riforme il *miglioramento delle condizioni materiali* e morali dei lavoratori dei campi;

10) di promuovere o di aiutare quelle altre diverse Istituzioni che si riconoscono atte a prevenire o a lenire la disoccupazione.

Il Debito Pubblico Italiano

La situazione dei debiti pubblici dello Stato al 30 settembre scorso, pubblicata testè, mostra che per le variazioni avvenute nel 1.o trimestre dell'esercizio in corso (1. luglio-30 settembre 1908) la consistenza totale del debito pubblico italiano è aumentata di lire 1.023.031 di rendita e di lire 31.219.354 di capitale.

Questo aumento proviene unicamente dall'emissione di nuovi certificati ferroviari 3,50 0[0, effettuata nel trimestre per le spese straordinarie delle ferrovie dello Stato Si noti però che se il servizio d'interessi e di ammortamento di questo debito speciale è fatto dal Tesoro, questo ne ha poi il rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Aggiungiamo poi che l'aumento portato dalla suddetta emissione sarebbe anche maggiore, cioè di lire 1.281.500 di rendita e di lire 36.700.000 di capitale, se non fosse ridotto all'indicata minor somma per effetto delle diminuzioni avvenute nei *debiti* redimibili in conseguenza dei normali ammortamenti, mentre rimangono invariati i debiti consolidati.

Tenuto conto delle suesposte variazioni la totale consistenza del debito pubblico italiano (consolidato redimibile) era al 30 settembre 1908 rappresentata da lire 487.493.903.25 di rendita annua *e da lire 13.308.449.263 56 di capitale*

Importazione di orologi in Italia

L'importazione di orologi in Italia è *in continuo aumento e nell'ultimo* esercizio ha raggiunto la cifra di otto milioni e mezzo di franchi.

L'importazione totale di orologi d'oro, che era stata di n. 21.597, di cui 20.200 dalla Svizzera, nel 1897, è salita a n. 90.406, di cui 86.853 dalla Svizzera, nel 1907.

Gli orologi a scatola di altro metallo, che avevano raggiunta la cifra totale di 286.370, di cui 273.088 dalla Svizzera, nel 1897, hanno raggiunto la cifra di n. 595.692, di cui 566.992 dalla Svizzera, nel 1907.

Come si vede quindi il commercio è quasi esclusivamente in mano di fabbricanti svizzeri, mentre è da notare per di più che nelle cifre sopra menzionate non sono compresi i numerosi acquisti fatti dai viaggiatori in Isvizzera e le vendite fatte direttamente al pubblico nelle città di frontiera del Ticino e specialmente a Lugano.

Per una congiunzione

che "si deve fare,"

L'artificio degli strateghi del Governo sta tutto nel far credere che la congiunzione Cividale-Assling abbia un enorme importanza strategica, quasicchè l'Austria non avesse *altre* strade per venire in Italia, quasicchè non ci fosse lì *accanto la comoda strada* del Pulfero, quasi non esistessero numerosi facili passaggi nelle nostre montagne, tutti aperti, tutti sguerniti, — come se a pochi chilometri sotto Cividale non si aprisse per ben 35 chilometri quella larga pianura in cui il confine tra l'Austria e l'Italia non è tracciato da limiti naturali, ma da un segno indicato sulla carta, che qualche volta non ha nemmeno *l'importanza dei confini che si sogliono tracciare* tra due proprietà vicine.

Poco può giovare all'Austria l'avere una ferrovia di più accanto ad una breccia così larga, dove può penetrare con ogni libertà e con tutti quei grandi mezzi che essa ha *saputo preparare*.

Proprio oggi, mentre lo Stato Maggiore italiano si oppone al desiderato *raccordo*, l'Austria ha *deciso* la costruzione della nuova ferrovia da Gorizia a Cervignano, attraverso la pianura friulana (34 km.) in congiunzione con la direttissima Trieste-Venezia, linea che sarà poi prolungata verso Belvedere e Grado nella Laguna.

Con questa ferrovia l'Austria ci dimostra, ciò che del resto il più elementare buon senso può suggerire, che la concentrazione massima di un esercito invasore deve farsi di fronte ai 35 km. di pianura aperta, che rappresentano il confine del Friuli verso Oriente.

Ed è con questi miserevoli artifici che si combatte un raccordo che avrebbe per effetto di abbreviare notevolmente i percorsi dall'Europa orientale e nord-orientale allo scalo di *Venezia, mitigando almeno* in parte quella condizione d'inferiorità gravissima che le nuove ferrovie austriache hanno creato al nostro maggior porto dell'Adriatico.

Ma il Friuli al cui patriottismo si fanno appelli che hanno tutta l'aria di canzonatura, al «*Non si deve fare*» del signor Lorenzo D'Adda, saprà *rispondere con un risoluto*: «Si deve deve fare!»

E la Cividale-Asslig si farà!

—

Nel Giornale di Udine degli scorsi giorni, è stato pubblicato un notevole articolo dell'ing. Valussi, che qui riproduciamo lieti di trovarci, una volta tanto, d'accordo con l'autore nella difesa dei supremi interessi del Paese:

Il nuovo articolo dell'ing. L. D'Adda circa il tronco ferroviario Cividale-Canale ci pare che sia di una eccezionale gravità *non per quello che vi è detto, ma per quello* che vi è taciuto.

Una volta che fosse costrutto quel tronco *di ferrovia*, e l'altro *Lubiana S. Lucia*, assicura l'ing. D'Adda che l'intero 13.o *corpo d'armata dell'esercito austriaco* potrebbe essere portato in due o tre giorni da Lubiana a Cividale.

Per impedire l'avanzata bisognerebbe costruire delle fortificazioni nella valle del Natisone, spendendo una somma di 5 o 6 milioni, che egli giudica troppo rilevante come pure giudica che quel gruppo di fortificazioni sarebbe inopportuno, perchè in posizione troppo eccentrica rispetto ad un *nostro piano generale di difesa verso la linea dell'Isonzo*; del quale piano egli parla come di cosa già stabilita, mentre nessun indizio ha rilevato finora a noi la sua esistenza.

Dunque, a rigor di logica, secondo l'Ing. D'Adda, rinunciando alla costruzione del tronco ferroviario da Cividale a Canale si può far a meno di costruire delle fortificazioni nella valle del Natisone, ed il *corpo d'armata di Lubiana non avrà* più aperta la via per scendere in due o tre giorni a Cividale, mentre le truppe di difesa occupanti la pianura friulana possono star sicure che da quella parte non saranno attaccate.

Se l'Ing. D'Adda crede tutto questo, bisogna dire che egli abbia una cognizione molto imperfetta dei luoghi di cui parla la qual cosa del resto succede molto spesso a chi si occupa dei problemi della difesa militare del nostro paese.

Ci duole di dover venire ad una tale conclusione, ma fino a che l'Ing. D'Adda, ed i suoi amici che trattano quelle identiche *questioni*, mantengono il più assoluto silenzio sulla strada nazionale detta del Pulfero, conviene dire che ne ignorino l'esistenza, oppure non abbiamo una nozione esatta delle condizioni nelle quali essa si trova.

Lo sappiamo ben noi, e lo sanno pur benissimo i nostri vicini d'oltre confine che quella strada carreggiabile, la quale parte da Santa Lucia con la quota di metri 161 sul livello del mare, ha il suo punto culminante a Caporetto alla quota di metri 230, e raggiunge il confine di Stato a m. 220, per discendere poi a Cividale a m. 107, costituisce già una comunicazione facilissima e sempre aperta fra la valle dell'Isonzo e quella del Natisone.

E' una strada che permette comodamente il passaggio in una giornata a ventimila uomini di ogni arma, con tutti i loro equipaggi.

Da quella parte dunque dobbiamo aspettare che ci venga addosso in due o tre giorni il corpo d'armata di Lubiana, *tostochè* sarà compiuto il tronco ferroviario Lubiana-Santa Lucia, di cui non possiamo certamente impedire la costruzione.

Nè quella strada ha gallerie che si possano sbarrare, o grandi ponti che si possano distruggere, cosicchè in caso di guerra, non è possibile interromperla in modo efficace.

Nè si può credere che qualche battaglione delle nostre truppe alpine, mandato là in grande furia da altre regioni, possa impedire o ritardare l'avanzata del nemico; poichè essi si troveranno alle prese con altrettanti o più battaglioni di cacciatori, che prima di loro avranno occupato tutti i punti culminanti.

Anche se fosse già costrutto il tronco ferroviario Canale Cividale siamo sicuri che il nemico, piuttosto che di questa, approffitterà per l'invasione della strada del Pulfero, che gli corre quasi parallela; poichè *non si porta un corpo d'armata* nella zona di combattimento per ferrovia, come in tempi normali una brigata di turisti.

Per impedire che il nemico penetri liberamente anche da quella parte nella pianura friulana, ci par certo che lo Stato italiano dovrebbe costruire nella valle del Natisone quelle potenti fortificazioni, che l'ing. D'Adda giudica invece inopportune.

Eppure, a nostro parere, servirebbero esse a formare un caposaldo stabile all'ala sinistra della difesa mobile fronteggiante la linea dell'Isonzo.

Che se invece si preferirà di lasciar aperta all'invasione nemica, oltre la vasta porta della pianura, anche la stretta valle del Natisone, che in più punti si presta alla costruzione di forti di sbarramento, domandiamo, in via di grazia, almeno questo: che non ci vengano più a parlare, come di cosa seria e positiva, di *un nostro piano generale di difesa sulla linea dell'Isonzo.*

Non vogliamo essere illusi fino a tal punto.

O. Valussi.

Nuove comunicazioni telegrafiche

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica che sono state attivate delle comunicazioni radiotelegrafiche *fra* Zanzibar e l'Isola di Pemba (*Africa Orientale*) e fra Puerdo Bermudez (uffici telegrafici del Perù) a Masisea, Orellana, Requena ed Iquitos (Perù). Le suddette comunicazioni devono considerarsi come l'estensione della rete telegrafica mondiale e non come comunicazioni radiotelegrafiche.

Perciò gli uffici telegrafici possono fino da ora accettare, a rischio dei *mittenti, telegrammi* per i nuovi uffici di Pemba-Zanzibar, Masisea, Orellana, Requena-Perù ed Iquitos.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli

Il Ministero di Agricoltura ha *inviato al Consiglio di Stato* per il suo esame il progetto definitivo per le riforme al regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Il progetto stesso contiene disposizioni assai diverse da quelle finora pubblicate dai giornali.

La Bulgaria boicottata in Turchia

Si ha da Costantinopoli che i piroscafi bulgari non possono scaricare merci in nessun porto turco. L'agenzia diplomatica bulgara farà passi amichevoli verso la Porta a tale proposito.

Il riconoscimento dell'indipendenza bulgara

da parte della Turchia

Nei circoli *mussulmani* si assicura che il Sultano pubblicherà presto un *firmano* che riconosce la indipendenza della Bulgaria.

L'inconcussa fedeltà degli Albanesi verso la Turchia

Si ha da Costantinopoli che il giornale organo del Comitato dei giovani turchi pubblica un programma degli albanesi che protestano contro qualsiasi compenso a favore della Serbia, del Montenegro e della Grecia mediante il territorio albanese. Il proclama esorta alla tranquillità e al lavoro comune per provare la devozione degli albanesi all'impero ottomano.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

31 ottobre, s. Quintino.

1 novembre, Ognissanti.

Effemeride storica friulana

Incendio di Gleris. — 31 ottobre 1477 — Nel 31 ottobre 1477 i Turchi, vinto il campo Veneziano sull'Isonzo, si spinsero in molti dei nostri paesi come ebbimo a scrivere ampiamente in altri *anni*. — Aggiungiamo ora che in questo giorno arsero pure le ville di Gleris e Ramuscello («Cronaca contemporanea di Giovanni da San Vito in raccolta Joppi).

NB. — Nel numero di lunedì diamo l'effemeride del 1 novembre (domani) collegata con quella del giorno 2, riferendosi alla notte dei morti (1-2 novembre).

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Per un articolo del "Lavoratore,"

Un comunicato dell'Amministrazione DELL'ISTITUTO RENATI

Il «*Lavoratore Friulano*» di sabato 24 ottobre 1908 n. 210 in seconda pagina, seconda colonna ha pubblicato:

«A proposito! Veniamo informati «che al Renati si torturano i convit-«tori e *le convittrici* con tale cumulo «di pratiche religiose da inorridire. «La settimana scorsa al sabato sera «tre Rosari ed un Vespro, la dome-«nica mattina un Rosario due Messe, «al pomeriggio di nuovo *Rosario e* «di nuovo Vespro!»

«Che Dio abbia in santa gloria tutti «i radicali e democratici della terra!»

Il sottoscritto *Consiglio* di Amministrazione dell'Istituto Renati rende noto quanto segue:

Chi ha informato il *Lavoratore* che al Renati si torturano i convittori e le convittrici con tale cumulo di pratiche religiose da inorridire, non era per conto suo bene informato.

Quanto ai convittori (Sezione maschile) non vi è che la Messa festiva e una brevissima preghiera quotidiana che all'atto di coricarsi dice ad alta voce uno dei ragazzi.

Il rilievo del *Lavoratore* si riferiva probabilmente alla Sezione femminile, ma l'affermazione che nella scorsa settimana vi sieno stati celebrati, al sabato sera tre Rosari ed un Vespro; la domenica mattina un Rosario, due Messe e al pomeriggio di nuovo Rosario e di nuovo Vespro, *non corrisponde al vero.*

E' vero invece che fino dal 1 dicembre 1877 il Consiglio d'Amministrazione fissò l'orario per la Sezione femminile, orario che porta il visto del Provveditore agli studi, ordinando Messa quotidiana e al pomeriggio preghiera e nei giorni festivi anche Vespro. *Questo fu poi ridotto* alla più breve funzione della Benedizione. E nella settimana scorsa, come in tutte le altre da moltissimi anni, nella Sezione femminile non vi furono altre maggiori cerimonie religiose. Anche queste però possono sembrare eccessive; ma giova ricordare che l'Istituto fu fondato da Don Filippo Renati aggregato all'ordine dei *Filippini*, che lo Statuto ed il Regolamento, approvati dalla competente autorità, disciplinano istruzione e pratiche religiose mediante un direttore spirituale stipendiato dall'Istituto; che successivi *lasciti e legati disposero* di messe da celebrarsi nell'Istituto; che la Sezione femminile è sempre affidata alle Maestre Rosarie che *non sono vere* monache soltanto perchè non pronunciano voti. Le Maestre Rosarie hanno dall'Amministrazione un compenso, giusta l'art. 43 dello Statuto, col quale provvedono al mantenimento proprio e a quello delle orfane che sono ad esse affidate anche per la loro educazione ed istruzione.

Questo lo *stato di fatto* che permane da moltissimi anni sotto tutte le Amministrazioni fin qui succedutesi.

Lo stato di diritto invece è diverso; è assai complesso e racchiude questioni di grave momento.

Secondo gli art. 43-44-45 dello Statuto approvato col decreto Reale I aprile 1875, la concessione della Sezione femminile alle Maestre Rosarie era limitata alle Rosarie esistenti a quell'epoca *e non mai dopo la morte della Direttrice del tempo sig. Bonnani*, ed era subordinata alla condizione che maestre ed educande smettessero ogni apparenza e pratica propria di istituti monastici *e che le Rosarie accettassero pienamente lo Statuto.*

In difetto di ciò, e in ogni caso fino dal momento della morte della signora Bonani, o sempre quando le Rosarie non corrispondessero all'indirizzo segnato dallo Statuto, il consiglio doveva far cessare ogni ulteriore ingerenza delle Rosarie nell'Istituto, provvedendo solo al ricovero e sussidio delle superstiti.

Ora avvenne che le rosarie anzichè accettare lo Statuto fino dal 1875 *fecero le loro espresse precise riserve contro di esso*; che la signora Bonani *morì fino dal 28 novembre 1884*; che malgrado ciò, e pur prescindendo da pratiche e da indirizzo più o meno monastico, continuarono le Rosarie nella *concessione della direzione* e gestione della Sezione femminile.

L'amministrazione precedente, presieduta dall'egregio prof. Comencini, visto che lo stato di fatto dell'Istituto era in perfetta contraddizione con le prescrizioni dello Statuto, provocò studi e pareri di due distinti legali.

Il quesito ebbe però *soluzioni* diverse anche per effetto di taluni diritti patrimoniali che le Maestre Rosarie

pretendono di loro spettanza, sebbene ormai conglobati colla sostanza dell'Opera Pia.

L'attuale Amministrazione, da alcuni mesi insediata, riconobbe subito che la sistemazione di questa condizione di cose, rimasta sempre insoluta, è il problema maggiore che le si impone, anche per determinare i limiti dei suoi poteri sulla sezione femminile; e perciò sta raccogliendo tutti gli elementi affinchè sia possibile di compiere uno studio definitivo e ponderato per poter avanzare alle commissioni di tutela proposte o quesiti; ritenendo frattanto conveniente di non iniziare indirettamente contestazioni, nè di tentare innovazioni frammentarie che senza nulla risolvere, possono turbare il buon funzionamento dell'Istituto.

Data l'importanza dell'Istituto Renati e la simpatia che lo circonda, il Consiglio ha creduto utile di rendere tuttociò di pubblica ragione.

Udine 28 - 10 - 1908.

Umberto Caratti, Presidente; Giulio Cesare, Giovanni della Porta, Francesco Mini̇sini, Enrico Santi consiglieri.

Il *Lavoratore* odierno pubblica il comunicato del Consiglio del «Renati» facendolo seguire da un commento di cui val la pena di riprodurre la chiusa:

«Oh! che bel quadro sarebbe l'on. Caratti a braccetto con don Marcuzzi!».

D'accordo! *sarebbe* davvero un bel quadro....

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

La prossima seduta del Cosiglio Comunale

La Giunta, nella sua seduta di ieri, ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta per il giorno 13 novembre p. v. alle ore 14.

In detta seduta verranno trattati tutti gli argomenti che nell'ultima seduta non poterono essere discussi in causa del molto tempo richiesto dagli oggetti che figuravano in discussione privata.

La Giunta ha poi deliberato di concedere la luce elettrica e il gas per le lezioni che si danno seralmente nei locali dell'Istituto tecnico a cura della Scuola popolare superiore, della scuola di stenografia e della scuola di ragioneria fra gli agenti di Commercio.

Si deliberò che in ricorrenza della solennità dei defunti sia deposta nell'atrio del Cimitero una corona in memoria dei benemeriti del Comune.

Ha autorizzato la spesa per l'espurgo di quel tratto di chiavica che serve per lo scolo delle acque di ponte del Piazzale Osoppo e del mercato dei suini e dei lattanti e per l'espurgo della condotta a tubi di cemento del roiello di San Rocco che attraversa il piazzale di Porta Villalta.

Ha deliberato l'esecuzione immediata di quella parte del progetto relativo al collettore ad ovest della città relativa al tombinamento del passo lungo il viale della ferrovia.

Società Operaia Generale

Numerosa riuscì la riunione del Consiglio che ebbe luogo iersera. Presiedeva il pres. G. E. Seitz, ed erano pure presenti i direttori A. Cremese, P. Scubli, D. Mauro ed E. Liesch.

All'oggetto riguardante la nomina dei tre delegati nel Consiglio della Scuola d'arti e mestieri, dopo una lunga ed animata discussione, il Consiglio convenne nel concetto di massima di modificare i nomi ad ogni nomina.

In seguito a votazione segreta risultarono eletti i signori: Cesare dott. Giulio, avv. Emilio Driussi ed Ernesto Liesch, quest'ultimo direttore al referato istruzione.

Il presidente quindi comunica che il socio sig. Piccini Silvio ha inviato l'importo di L. 5 per contribuire alla sottoscrizione che farà il Consiglio per l'acquisto di una Corona per le vittime del lavoro,

Il Consiglio prende atto e vota un plauso ed un saluto al socio Piccini che dalla lontana America si ricorda della Società e dei soci.

Senza discussione venne accordata la sanatoria per sussidii concessi dalla Direzione per assistenze speciali e sussidi a vedove di soci.

Vennero prese in considerazione le proposte del Comitato Sanitario riferentesi alla concessione dei sussidii continui per il 1909, in altra seduta verrà deliberato in proposito.

Vennero ammessi a formar parte della Società per votazione collettiva segreta parecchi nuovi soci.

Infine l'avv. Cosattini presenta un ordine del giorno nel senso di autorizzare Direzione e Commissione dello Studio delle riforme allo Statuto ad iniziare tutte quelle pratiche di propaganda necessarie per raggiungere il numero legale dei soci, autorizzando anche la spesa fino all'importo di L. 2000.

Dopo la discussione l'ordine del giorno vien posto in votazione e raccoglie 12 voti favorevoli, 6 contrari ed uno astenuto.

Sono quasi le 11 e la riunione venne sciolta.

(Vedi avviso in IV pagina).

Consiglio sanitario prov.

Ieri l'altro si riunì il Cosiglio Provinciale sanitario presieduto dal consigliere delegato cav. Nicoletti.

Il medico provinciale cav. Frattini fece alcune comunicazioni sull'eventuale difesa contro il colera, e sulle malattie apparse in forma epidemica in varii Comuni della Provincia.

Il Consiglio passò poi a discutere vari affari interessanti i Comuni dal punto di vista dell'igiene.

Servizio sanitario — Diede parere favorevole per lo scioglimento del consorzio medico da parte di S. Pietro al Natisone con Savogna, ritornando così San Pietro al Natisone alla condotta unica. Savogna poi si consorzierebbe con Grimacco o Drenchia.

Diede voto contrario per l'approvazione di alcune modifiche introdotte nel capitolato medico di Castelnuovo del Friuli, insistendo invece perchè in quel faticoso comune venga abolita la condotta a piena cura, con uno stipendio minimo per la condotta libera di lire 1800.

Giudicò sufficiente per ora il servizio inappuntabile prestato dall'attuale medico di Ragogna dottor De Monte, riguardo al quale insiste invece pel già proposto aumento di stipendio di lire 700 annue.

Diede voto favorevole per l'istituzione a Rivignano di un secondo posto di levatrice.

Diede voto contrario per l'approvazione del regolamento ostetrico di Prato Carnico, al quale, perchè possa essere approvato, devono apportarsi alcune importanti modifiche.

Trattò vari affari relativi alle pensioni dei medici condotti.

Scuole — Diede voto favorevole circa la località scelta dalla Commissione provinciale di visita per le erigende scuole di Pocenia capoluogo e relativa frazione di Torsa.

Idem per le località scelte dalla stessa Commissione provinciale per le erigende scuole di Paularo e relative frazioni di Salino e Dienico.

Su relazione dell'ing. Cantarutti e del medico provinciale, diede parere favorevole per l'approvazione dei progetti relativi alle scuole delle frazioni alte di Reana, cioè Qualso, Cortale con Zompitta e Vergnacco con Valle.

Idem, su relazione degli stessi, diede parere favorevole pel progetto dell'Asilo infantile di Mortegliano, salva però la questione della località per la quale dovrà recarsi sul luogo frappoco la solita Commissione provinciale tecnico didattico-sanitaria.

Acque potabili — Diede voto favorevole per la eventuale *dichiarazione di obbligatorietà*, a termini dell'art. 44 della legge sanitaria 22 dicembre 1888, circa le provviste di buona e sufficiente acqua potabile nei comuni di Remanzacco, Ragogna, Pinzano e Majano.

Cimiteri — Su relazione del medico provinciale e dell'ing. Cantarutti, diede voto favorevole per l'approvazione del *progetto di ampliamento* del cimitero di San Martino al Tagliamento.

Idem pel progetto di ampliamento del cimitero di Cortale in comune di Reana.

Idem pel progetto del nuovo cimitero di Zuglio con Formeaso.

Idem pel progetto del nuovo cimitero di Sacile capoluogo in località San Liberale.

Affari diversi — Diede voto favorevole per l'approvazione di molti regolamenti comunali sulle case coloniche e autorizzò il medico provinciale a dar corso agli altri che verranno, semprecchè siano compilati in modo da meritare realmente di essere approvati.

Stabilì *di chiedere al Ministero dell'Interno* una proroga di tre mesi almeno per la compilazione del regolamento provinciale sulle risaie, trattandosi di lavoro lungo e difficile.

Approvò in linea igienica il regolamento di Corno Rosazzo per la tassa sui cani, perchè si è tenuto il giusto calcolo dello scopo al quale colla tassa *si mira, che deve essere quello di* prevenire l'idrofobia, non quello di avvantaggiare le finanze comunali.

Diede voto favorevole per gli aumenti di stipendio ai medici condotti di Montereale Cellina, S. Quirino e Reanà del Roiale; questi due ultimi in seguito a ricorsi diretti alla Giunta Provinciale Amministrativa a termini dell'art. 8 della legge 25 febbraio 1904 N. 57.

Diede voto favorevole per l'accoglimento di una domanda del signor Giuseppe Ridomi, diretta ad ottenere il permesso per la costruzione di un deposito di Petrolio fuori di Udine, alle condizioni imposte dalla Giunta Municipale e con certe speciali raccomandazioni d'ordine igienico.

Diede voto contrario per la concessione a Carlino di un armadio farmaceutico.

Diede voto favorevole per la regolare autorizzazione alla casa di cura per chirurgia del dottor Cavarzerani in via della Prefettura, e per il regolamento interno.

Riposo festivo alle aziende industriali — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un regio decreto approvante l'annesso regolamento per la applicazione della legge sul riposo festivo settimanale nelle aziende industriali.

Il Palazzo degli Uffici

Ci consta che l'on. D'Aronco ha inviato al nostro Sindaco il progetto di massima completo per il Palazzo degli Uffici.

Il progetto è stato compilato in conformità ai criteri espressi dalla speciale Commissione consigliare nominata dalla Giunta per lo studio preliminare del problema.

Questo progetto sarà sottoposto alla Commissione, e dopo il giudizio di questa, sarà possibile dare all'illustre architetto le disposizioni pel progetto definitivo.

Ci si assicura che lo studio dell'on. D'Aronco è genialissimo.

La frode nel commercio

Abbiamo scritto giorni sono vivaci parole contro i commercianti che furono posti in contravvenzione dall'Ufficio di Vigilanza Urbana, per avere adulterato le bilancie.

Noi credevamo che la lezione avesse fruttato; invece non è così. Ieri l'altro i vigili sequestrarono una grande quantità di sacchetti, nei quali si usa presso vari negozianti di pesare i generi, sacchetti confezionati con carta pesante, artificialmente colorata, aventi nel fondo alcuni pezzi di carta speciale contenente gesso, polvere di marmo ed altri ingredienti atti a far diminuire notevolmente la quantità dei generi che si acquistano.

Questi sacchetti hanno un peso che varia dai 50 a oltre i 100 grammi ciascuno, ed il danno che ne risentono i consumatori è quindi notevolissimo.

Mentre approviamo calorosamente l'Ufficio di Vigilanza per l'azione che va svolgendo a tutela dei consumatori e nell'intento di epurare il commercio locale, non possiamo che deplorare questi sistemi introdotti da commercianti senza scrupoli, sistemi che sono indegni di una città che ha avuto sempre fama di essere onesta e civile.

Il mesto pellegrinaggio al Cimitero

Grandissimo è oggi il concorso dei visitatori dei nostri poveri morti al cimitero e la quantità di fiori e di corone è pure ingente.

Tutto il vasto campo è trasformato in una grande aiuola multicolore in cui biancheggiano, severi e solenni, gli sparsi monumenti che il culto dei morti vi ha eretti.

Si notano parecchi nuovi monumenti, se non bellissimi davvero interessanti per la semplicità con la quale l'arte ha saputo trasfondervi il sentimento dell'amore e del rispetto per i morti.

E' bella una piramide sormontata da un angelo perfettamente modellato fatta erigere dal sig. Provvisionato, e un'altra del sig. Del Bianco con alla base due sarcofaghi.

Il signor Bissattini ha fatto erigere per la sua bambina mancatagli quest'anno un tumulo bello e di una severità semplice e artistica.

Molta gente si sofferma innanzi al tumolo pure bello del povero cancelliere Durigatto suicidatosi or non è molto a Trieste, innanzi ai monumenti di Paroni, di Monselice Riuli ecc. ecc.

Il tempo

Oggi il cielo non è più quello terso di ieri e dell'altro ieri. Il barometro che ieri segnava 759 oggi è disceso a 756, il termometro da 6 e 2 è salito a 7.2 ed è cambiato vento.

Brutto segno.

Che avanti l'estate di S. Martino il cielo ci prepari delle sorprese?

Il Sodalizio Friul. della Stampa al Congresso di Bologna — Il Consiglio direttivo del Sodalizio friulano della Stampa, nella seduta di ieri sera, ha nominato delegati al Congresso promosso dalla Federazione Nazionale fra le associazioni giornalistiche italiane, che si terrà a Bologna domenica 15 e lunedì 16 novembre, i colleghi dott. Isidoro Furlani e Guido Piccotti.

I soci professionisti che desiderano partecipare al *Congresso sono pregati* di mandare le loro adesioni alla Presidenza entro il 4 novembre.

I congressisti tanto delegati che aderenti potranno usufruire della riduzione ferroviaria (40 a 60 per cento). La tassa d'iscrizione è di lire 2.

Settanta ettolitri di vino sotto sequestro — Al sig. Donato Provvisionato, nostro negoziante in vini, arrivarono da Trani quattordici botti di vino contenenti ben settanta ettolitri; le botti vennero trasportate direttamente dalla Stazione ferroviaria al Viale del Ledra, ove il sig. Provvisionato tiene il suo magazzino.

Essendo sorto all'Ufficio della Vigilanza urbana il sospetto che il vino fosse artificialmente colorato con anilina od altre sostanze, i vigili Leoda e Novello si recarono al magazzeno del Provvisionato e procedettero al sequestro provvisorio di tutti i settantamila litri di vino.

Quindi da ogni botte estrassero una bottiglia di vino e lo trasportarono al Gabinetto chimico presso il nostro Istituto tecnico per l'analisi di esso.

Il trasloco dei "Piombi" — Ieri sera si chiusero i battenti della famosa osteria denominata ai «Piombi» situata in via Daniele Manin, per aver il proprietario sig. Cosimo Pinto trasportato l'esercizio in via Cortazzis N. 10 con la nuova insegna all'Angelo.

Case e affitti. — Antonio Cremese ci scrive:

Lodevolissima è l'idea dell'on. Giunta Municipale di compiere una inchiesta sullo stato delle case per poi procedere a quel rinnovamento edilizio, che la morale e l'igiene impongono.

E' certo però che l'inchiesta darà per risultato la necessità assoluta di provvedere all'apertura od allargamento di finestre, al trasporto di latrine e a tutte quelle riparazioni che i proprietari *non vollero mai fare*.

Ora molti temono che i proprietari di case, una volta che saranno obbligati ad uniformarsi alle norme più indispensabili dell'igiene, con loro non indifferente spesa, aumenteranno i prezzi degli ormai troppo elevati affitti.

Si dice essere in animo della *Giunta* di dar mano alla fabbricazione di un buon *numero di case minime per operai*, e ciò per sfollare gli ambienti e per stabilire un calmiere ai prezzi degli affitti eccessivamente cari. L'idea è bellissima, ma sarebbe stata miglior cosa provvedere alla fabbricazione delle case prima di fare l'inchiesta, e ciò per non rendere ancora più difficili le condizioni dei poveri inquilini già angariati dagli enormi affitti.

Fin qui l'amico *Cremese*. Intanto confermiamo la notizia della costruzione di case minime per operai a cura del nostro Comune. E' già alle stampe una diffusa relazione sull'argomento, relazione che verrà discussa nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Quanto alla questione di precedenza che *fa il Cremese, crediamo non sia* proprio il caso di preoccuparsi dell'influenza che potrà avere l'inchiesta sui prezzi degli affitti. Prima che i proprietari si decidano a rialzare i prezzi degli affitti, molto probabilmente le case minime saranno un fatto compiuto.

Per i cronici — Il Consiglio dell'Ospizio Cronici, mentre pendono le pratiche per la costruzione di un edificio che provveda, secondo le moderne esigenze, al ricovero e mantenimento dei cronici, ha deliberato di erogare una parte delle sue rendite al soccorso *diretto dei cronici poveri ed incapaci al lavoro, appartenenti a questo Comune.*

Si avvertono quindi coloro che si trovano in tali condizioni che possono presentare le domande di sussidio a questa Amministrazione presso la *Ragioneria del Monte di pietà*.

Aumento delle legioni dei carabinieri — La *Vita* dice di sapere che sarà aumentato di tre il numero delle dodici attuali legioni dei carabinieri e che le nuove legioni avranno *sede a Genova, a Catanzaro e a Messina*. La *Vita* aggiunge che si pensa anche di istituire cinque battaglioni mobili di carabinieri, ciascuno al comando di un tenente colonnello. Essi saranno distaccati a Milano, a Genova, a Napoli, a Roma e a Palermo.

Un grande congresso in preparazione per la salvezza dei nostri boschi — Si sta lavorando con lena alla preparazione del Congresso forestale nazionale da tenersi prossimamente a Roma. Promotori figurano nel Comitato tre uomini del Governo: il ministro Rava ed i sotto segretari Sanarelli e Cottafavi; i senatori Dall'Oglio, Cadolini, Conti, Di Camporeale, Pullè, Roux e Vigoni, i deputati Malvezzi, Pini, Tanari, Gallini, Raineri, Camerini, Pozzi, Pinchia, De Amicis, Morpurgo, Pais, Calissano, Monti, Guarnieri, Roselli, Rebaudengo, Cassiani, Scorciarini, Coppola, Rizzetti, Cappelli, G. Valle, Morelli, Gualtierotti, Rubini, Campi, Celli, Brunialti, Leali, De Asarta, Giovanelli, Romanin, Di Saluzzo.

Il mondo scientifico è rappresentato da un intero reggimento di professori di Istituti superiori, cui si sono aggiunti ben trenta rappresentanti delle amministrazioni pubbliche. Si organizzerà contemporaneamente un Convegno nazionale delle Associazioni *Pro Montibus et Silvis*, per completare, organizzare o coordinare l'azione loro in favore della nostra economia forestale.

Il gruppo più vivace e battagliero sarà quello dei deputati che interverranno in un centinaio e profitteranno dell'occasione per formulare opinioni e voti di carattere politico ed economico, tanto più che la riunione si terrà di proposito alla vigilia della prossima campagna elettorale politica. Intanto posso assicurarvi che nella prossima seduta del Comitato promotore si stabilirà che al Congresso venga presentata una pergamena d'onore all'onor. Luzzatti per le sue benemerenze sull'argomento.

Il testamento della ved. Ongaro — Ieri davanti al giudice dott. Pavanello, fu pubblicato il testamento della Signora Anna Celotti ved Ongaro.

La vedova signora lasciò una sostanza di oltre un milione, fra cui 300.000 lire soltanto in titoli ed effetti.

Stabilì legati per circa 200.000 lire, fra cui circa un migliaio per i poveri della parrocchia; e il resto, a favore di tre nipoti figlie di una sua sorella vedova Liccardi

Il testamento era stato fatto l'11 marzo 1886.

Per una mostra zootecnica — Ricordiamo che oggi nei locali dell'Associazione Agraria friulana avrà luogo un'importante seduta di allevatori e di rappresentanti delle istituzioni agrarie dei due mandamenti di Udine per discutere sulla opportunità di indire una mostra intermandamentale *nella nostra città*, mostra che da parecchio tempo non ha luogo.

L'iniziativa, presa dal Comune di Udine di accordo con la Cattedra ambulante di agricoltura, ha una notevole importanza, onde speriamo abbia a tradursi in realtà.

Scuola superiore di Commercio di Venezia — In un'ultima definitiva sessione indetta per quest'anno in omaggio alle disposizioni transitorie dei RR. decreti 26 novembre 1903 e 19 gennaio 1905, la commissione nominata dal Governo e dalle scuole sup. di commercio di Venezia, e costituita da S. E. il senatore Bonasi *primo* presidente, e dai professori Vivante e Castelli rappresentanti del Ministero di agr. ind. e comm. dall'ex on. Laudisi e dal prof. Masquello presidente del Consiglio direttivo e questo direttore della R. Scuola sup. di Commercio di Bari; dall'on. Gallino vice presidente del Consiglio direttivo e dal prof. Roncali direttore della R. scuola sup. di comm. di Genova: e infine dai *professori Castelnuovo* e Lanzoni in rappresentanza della Scuola ha conferito la laurea dottorale a 7 candidati di Bari, a 10 di Genova e a 60 del Veneto.

In questi ultimi notiamo il Carlotti prof Ercole, rag. capo del Municipio di Udine.

Vive congratulazioni.

Il raccolto del riso — Il *Sole* pubblica i risultati di una inchiesta sul raccolto del riso in Italia. Delle 12 regioni agricole in cui si suddivide, solo dette hanno la *coltivazione* del riso, perchè questo cereale più di ogni altro ha bisogno di specialissime condizioni, quali quella di avere quasi continuamente acqua in abbondanza I 6/7 della superficie coltivata a riso sono coltivati in Lombardia, Piemonte Emilia, Veneto, Toscana, Meridionale e Mediterraneo e la Sicilia. L'Emilia conta una produzione media di 5.547,700 ettolitri. La produzione media *nazionale* è di ettolitri 9.049.000

Per quanto riguarda l'Emilia, la *provincia* di Bologna ha una superfice coltivata di ettari 2200, dei quali 1500 a risaia stabile, e 700 ad avvicendata. In questa si ebbe un prodotto di quintali 35,000 mentre in quella stabile si è avuto un ricavo di 45 mila quintali. La produzione totale media è di 80 mila. *Nella provincia* di Ravenna si può dire che si coltivino 1000 ettari di riso, la varietà attualmente preferita è quella del Ranghino e che produce in media dai 35 ai 40 quintali per ettaro. In complesso il raccolto risicolo fu buono per quest'anno, e malgrado qualche deficenza in alcune plaghe della Lombardia fu poco discosto dal medio.

La crisi granaria — Secondo la «Rassegna dei lavori pubblici» che è uscita testè non si hanno migliori notizie sulla crisi granaria che fa reclamare a molti la sospensione o la *diminuzione del dazio di entrata*.

Il ministro delle finanze e quello del tesoro sarebbero decisi a non concedere alcuna riduzione.

Intanto l'addetto commerciale all'Ambasciata di Costantinopoli comunica al Ministero di agricoltura che il governo ottomano ha proibito, sino a nuovo avviso l'esportazione del grano anche dal Sangiaccato di Gunuschanè (vilayet di Trebisonda).

Il nuovo progetto sulla derivazione delle acque — Il ministro dei L.L. P.P., on. Bertolini, ha preparato un nuovo disegno di legge sulla derivazione delle acque, in sostituzione di quello di Gianturco già da lui ritirato.

Il nuovo disegno di legge — in confronto del vecchio — riduce i canoni da pagarsi dai concessionari; si ispira alla recente legislazione svizzera, e tiene anche conto dei voti espressi dall'industria nazionale.

Le Camere di Commercio e le elezioni — Il disegno di legge sulle Camere di commercio presentato nello scorcio dell'ultima sessione, dispone che nel primo anno dalla entrata in vigore della legge, si debba procedere alle elezioni generali. Ne verrebbe pertanto che, qualora il disegno venisse discusso ed approvato alla *ripresa* dei lavori parlamentari, le elezioni commerciali che per legge debbono cadere nella prima domenica del venturo dicembre, dovrebbero ripetersi anche nell'anno prossimo inutilmente da parte delle Camere di commercio.

In questa condizione di cose la presidenza dell'Unione delle Camere di commercio ha ufficiato S. E. il ministro a voler comunicare se, in conformità delle dichiarazioni fatte, le elezioni parziali dovranno aver luogo quest'anno, o se verranno prorogate di un anno per dar modo di applicare senz'altro la legge.

E' morta al Lazzaretto la [illegible] Bellavitis trasportatavi sabato [illegible] perchè affetta dal *croup*.

LA FUGA DI UN CAVALLO

Una grave disgrazia

Nella villa Mirarose, in fondo al viale Chiavris, trovasi da alcuni giorni il sig. Vivante, direttore della Banca « Union » di Trieste, assieme alla sua signora.

Ieri essendo arrivato alla stazione ferroviaria una cassetta di vestiti diretta al suo « Chauffeur », nell'assenza del famiglio del sig. Bessone, cognato del sig. Vivante, fu mandato alla stazione con una focosa puledra certo Merluzzi Luigi di Gio. Batta di anni 42 di Chiavris.

Il Merluzzi aveva già ritirato la cassetta e stava uscendo dalla stazione quando alla puledra si fece incontro un cavallo trainante un carro, che diò di cozzo contro la carretta del Merluzzi rovesciandolo a terra.

La puledra si diede a fuga pazza e con sorpresa di tutti arrivò a casa senza il guidatore, mentre questi frattanto, prontamente soccorso veniva trasportato all'ospitale.

Quivi il dott. Indelli constatò al Merluzzi la frattura esposta della tibia è del perrone al terzo inferiore della gamba destra e lo fece accogliere di urgenza.

Il disgraziato ne avrà per oltre due mesi di letto.

Beneficenza

La signora Sonvilla Anna nella ricorrenza del III. anniversario della morte del compianto suo marito sig. Vittorio Sonvilla, per onorare la sua cara memoria, versò alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 100, affinchè siano destinate nella Stagione 1909 per la cura di un bambino povero del Comune di Udine, alla Colonia Alpina.

Gratissima per l'atto generoso, la Presidenza sentitamente ringrazia.

Gli odierni mercati

In Piazza Venerio. — Frutta: pere da 18 a 22, pomi da 12 a 40, castagne da 8 a 11, marroni da 15 a 22, uva 20, noci 15.

In Piazza dei Grani. — Frumento da 21.10 a 21.50, segala da 15 50 a 15 60, granoturco vecchio da 13.50 a 13.80, nuovo da 10.75 a 12.25; fagiuoli da 23 a 28.

La gara al boccino. — Domani, come abbiamo scritto, si svolgerà in Vicolo Lungo la grande Gara al Boccino. Gigi *Moslage* ha tutto disposto per la buona riescita del giuoco.

Le cinque bellissime medaglie sono ancora esposte in una vetrina del sig. Augusto Verza.

La cena della Giuria avrà luogo alle 18 e riescirà certamente una grande attrattiva, avendo i promotori preparate delle umoristiche sorprese.

All'ospedale furono, per lievi infortuni sul lavoro, l'operaio Fabbro Santa per essersi ferito alla mano destra e il meccanico Zorzi Luigi per essersi asportato un'unghia. Guariranno in pochi giorni.

Una caduta procurò a Maria Palissini abitante in Via Grazzano una ferita alla regione temporale sinistra. Dovette ricorrere ai sanitari dell'ospedale civile i quali la dichiararono guaribile in poco più di una settimana

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

ERMETE NOVELLI

Ermete Novelli questa sera darà al nostro Minerva un'unica rappresentazione con l'interpretazione del capolavoro goldoniano « Il burbero benefico ». Seguirà quindi il monologo composto e detto da Novelli, « *Dal teatro al ballo* ».

Sono escluse le entrate di favore.

Teatro Sociale

MADAMA BUTTERFLY

Ecco l'elenco degli esecutori della « Madama Butterfly » la cui prima rappresentazione avrà luogo la sera del 15 novembre al Teatro Sociale:

BUTTERFLY	Antonietta Tezza-Gallo
PINKERTON	Giuseppe Armanini
SHARPLESS	Oreste Mieli
ZUZUKI	Gisella Amidami
Madama PINKERTON	R. Caronina
GORO	Angelo Algos
ZIO BONZO	Felice Foglia
Principe YAMADORI	Remo Sandrini
Commissario Imperiale	Beniamino Cinotto

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO GUARNIERI.

Al Cinematografo Edison

Interessantissimo il programma che questa sera e domani si darà al Cinematografo Edison.

I. « *I Pirenei* » splendida proiezione dal vero. Panorami incantevoli. Novità assoluta.

II. Biagio Carnico « Il luganegher di Venezia » dramma storico tolto dalle cronache delle condanne capitali della Repubblica Veneta.

III. « Bouffett antropofago », comicissima.

Padiglione Zamperla

Questa sera e domani in questo simpatico Padiglione la popolare compagnia drammatica Angelo Zamperla darà due importanti rappresentazioni.

Cronaca Giudiziaria

L'"oselin,, di nuovo assolto

Come i lettori ricorderanno tempo fa a Trieste si svolse un processo — che ebbe un clamoroso successo d'ilarità — contro Costantino Melchior detto l'« oselin », accusato di spionaggio per aver rubato dei piccioni viaggiatori a certo Cosulich di Pola.

Il Procuratore di stato ricorse contro la sentenza di assoluzione e la Suprema Corte di Vienna la cassò e ordinò un nuovo dibattimento che si tenne ier l'altro a Trieste con l'intervento di un capitano di stato maggiore e di due periti militari.

Anche questa volta gli imputati andarono assolti.

Ma il Procuratore di Stato ha dichiarato che avrebbe di nuovo ricorso contro la sentenza.

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali da trattarsi dalle Sezioni I e II nella I.a quindicina di novembre:

Lunedì 2. — Franzil Domenico, libero, bancarotta semplice, testi 1, dif. Colombatti; Bertossi Vittorio, libero, approp. indebita, testi 1, dif. id.; Bertoni Giacomo e C., 8 liberi, lesioni volontarie, testi 5, dif. *Colombatti e Comelli*; Foschia Giuseppe, libero mali trattamenti, testi 2, dif. Comelli.

Venerdì 6. — Viezzi Rodolfo e C., detenuti, furto qualificato, testi 6, dif. Conti e Ballini; Rossi Dario, libero, diffamazione, testi 3, dif. Conti; Vecchiatto Giovanni, libero, offesa al pudore, testi 2, dif. Conti.

Sabato 7. — Bachfrieder Adolfo, libero, contrabbando, dif. Della Schiava; Pubauschè Antonio, libero, contrabb., dif. id.; Foladori Antonio, libero, offesa al *pudore*, testi 9, dif. id.; Cant Benvenuta, libera, contrabb., dif. id.; Manini G. B. e C., 2 liberi contrabb., testi 9, dif. id.; *Magnan Caterina, libera, sottrazione effetti op.*, dif. id.; Duri Marianna, libera, contrabbando, dif. id.

Lunedì 9. — Abatini Luigi, libero, lesione volontaria, testi 4, dif. Tavasani; Mini Domenico e C., liberi, lesione volontaria, testi 6, dif. id.; Arrigossi Domenico, libero, truffa, testi 4, dif. id.

Martedì 10. — Baldini Enrico e C., detenuti, truffa, testi 22, dif. Berghinz.

Venerdì 13. — Passoni Arturo, detenuto, diffamazione, testi 6, dif. *Cosattini*; *Colautti Assunta*, libera, truffa, testi 8, dif. id.; Tonintti Domenico e C., 2 liberi, lesione volont. testi 4, dif. Cosattini e Zagato; Collovich Natale, libero, furto qualificato, testi 5, dif. Cosattini.

Sabato 14. — Gallianelli Giovanni, libero, appropriazione indebita, testi 1, dif. Doretti; Pezzetta Onorio, libero, truffa, testi 6, dif. id.; Bararetti Vittorio, libero, oltraggio, testi 2, dif. id.; Cecotti Regina e C., libero, contrabbando, testi 4, dif. id.; Trusgnach Giovanni, libero, contrabbando, dif. id.; Gulon Maria, libera, *contrabbando*, dif. id.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Teatro — Ufficio Postale

CIVIDALE, 30 — E' uscito il preavviso della Compagnia Romana O. Bizzarri e Soci, di cui fa parte la celebre attrice Giacinta Pezzana, la quale dedicherà una serata a favore del fondo per il monumento alla Ristori, con la tragedia « Medea ».

La prima rappresentazione avrà luogo lunedì 9 novembre alle ore 20.30, e la Pezzana si presenterà con *Teresa Raquin*, dramma in quattro atti di Emilio Zola; azione a Parigi, epoca presente.

La Compagnia presentemente agisce, con grande successo, sulle scene dell'Olimpia di Milano, e di essa i giornali della capitale Lombarda parlano con entusiasmo.

✕ Il pubblico è convinto che l'Ufficio postale verrà trasportato nei locali del Monte di Pietà. Per l'Opera pia sarebbe una risorsa assicurare un cespite, senza pregiudizio dei suoi interessi.

Ma se ciò fosse vero, si dovrebbero mutare di sana pianta i progettati lavori, abbandonando l'idea di deturpare la facciata con botteghe risparmiando qualche migliaio di lire.

INCENDIO

BUIA, 30 — *(Irl)*. Alle 10 1/2 di ieri si sviluppava nella frazione di Ursinis Grande, e più precisamente nei fienili contigui dei sigg. Piemonte Alessio e Piemonte Antonio, un violentissimo incendio che in breve distrusse i caseggiati, il fieno contenuto e gli attrezzi rurali.

Primo ad accorgersi fu un amico del Piemonte Alessio che usciva della casa del Piemonte stesso invitatovi per bere un bicchier di vino. Il Piemonte era arrivato ieri sera dall'estero.

I danni rilevantissimi, si aggirano fra le quattro o le cinque mila lire, i danneggiati sono entrambi assicurati.

In paese grande fu lo spavento, specialmente data l'ora serotina già inoltrata e una fiumana di popolo si aggirò fino a mezzanotte sul luogo dell'incendio

Per le prossime elezioni

Attenti al Commissario Regio!

MANIAGO, 30 — Il Commissario Prefettizio, con apposito manifesto in data 30 ottobre, ha indetto pel 15 novembre le elezioni generali amministrative.

Gli elettori hanno quindi tutto il tempo per affiatarsi e compilare una lista di consiglieri capaci di reggere le sorti del nostro Comune, onde non abbia a ritornare il Commissario Regio.

Mi si informa anzi a questo scopo avrà luogo fra breve una riunione di elettori.

Festeggiamenti per la fiera dei Santi

RIVIGNANO, 30 — *(Frigio)* — Con feste speciali s'inaugurerà il Foro boario in occasione della tradizionale fiera dei Santi.

Il sindaco offrirà a sue spese un grande spettacolo pirotecnico; vi saranno tre feste di ballo, nonchè rappresentazioni cinematografiche. Agirà pure il Circo equestre Bartolini.

Se il tempo si conserverà bello, c'è da attendersi un considerevole concorso di gente.

Per l'acquedotto del Rio Gelato

DIGNANO AL TAGLIAMENTO, 30. — Nella seduta di ieri di questo consiglio comunale, presenti 9 consiglieri fu votato all'unanimità la spesa di lire centododici mila quale contributo al costruendo acquedotto del Rio Gelato. Ove si consideri il lacrimevole stato finanziario del nostro comune, costretto proprio in questi giorni a contrarre un mutuo considerevole per necessità di ordinaria amministrazione, la votazione d'oggi può dirsi costituisca un bell'atto di coraggio.

Esso infatti ha dimostrato di non volere, malgrado il gran sacrifizio, rimanere a nessuno secondo di un'opera d'immensa utilità pubblica in quanto è destinata ai rinnovamento igienico di sì larga e florente zona della pianura.

Valga tal atto di monito e d'esempio a quei comuni (*ben pochi in verità*) che si mostrano ancora dubitosi per più o meno giustificati motivi.

Fatevi elettori

La fine d'anno si avvicina, stimiamo quindi utile spronare tutti coloro che ancora non sono elettori, a fare le pratiche necessarie perchè possano essere iscritti nelle liste elettorali.

E' dovere in ispecial modo degli operai iscriversi elettori, e procurare di fare altresì iscrivere i loro compagni di lavoro.

Anche le Associazioni operaie di mutualità, resistenza o cooperazione hanno dovere di procurare che *tutti i propri soci siano iscritti* nelle liste elettorali, per cui necessita che dopo opportune verifiche denuncino all'Ufficio Elettorale quali fra i loro soci ancora sono privi del diritto elettorale.

Diamo intanto le norme per l'iscrizione.

Iscrizione per capacità. — Possono essere iscritti elettori tutti coloro che avendo frequentato la terza classe elementare hanno ottenuta la promozione alla classe quarta. Per coloro che frequentarono le scuole prima dell'anno 1888 basta il proscioglimento dalla seconda elementare.

Coloro che non ottennero il proscioglimento dall'istruzione obbligatoria, oppure *non possono* avere il certificato delle scuole frequentate, dato il disordine che regnò per il passato negli archivi scolastici di molti Comuni d'Italia, potranno usufruire degli esami speciali d'abilitazione all'elettorato.

Sono esonerati dal presentare ogni certificato scolastico coloro che hanno servito *non meno* di due anni nella regia marina o nel regio esercito, purchè abbiano dimostrato durante la loro permanenza sotto le armi di sapere leggere e scrivere; come *pure* possono essere inscritti elettori, indipendentemente da qualsiasi prova, gli impiegati dipendenti da almeno un anno dallo Stato: dogane, telegrafi, *poste, ferrovie*, ecc., come pure dagli istituti di credito, di assicurazioni, di navigazione, ecc. Questi ultimi possono essere inscritti elettori amministrativi *all'infuori di ogni rinuncia di domicilio* ancorchè non nati nel Comune dove risiedono, purchè producano un certificato rilasciato dal direttore dell'amministrazione dalla quale dipendono.

A proposito di esami elettorali ricordiamo che nel mese di ottobre, nelle civiche scuole, avrà luogo *una sessione di esami di compimento*, e per conseguenza di abilitazione all'elettorato.

Iscrizione per censo — Il pagamento di una tassa annua di lire 6 dà diritto all'elettorato amministrativo, diritto dato pure al pagamento di una imposta governativa qualunque sia la sua entità, e qualora questa raggiunga la somma di lire 19.80, essa dà diritto pure all'elettorato politico. I cittadini che si trovano in predette condizioni sono però tenuti a dimostrare di saper leggere e scrivere, stendendo la domanda di *iscrizione* nelle liste elettorali alla presenza di un notaio.

Trasferimento del diritto elettorale. — Non pochi operai *sono* iscritti elettori politici ed amministrativi nelle liste del loro paese originario. Ora, costoro, hanno il dovere di iscriversi elettori amministrativi nel Comune *ove* risiedono se pure vogliono rimanere elettori politici al paese natio.

Denunziatevi all'anagrafe! — A tutti è fatta raccomandazione di denunciare la propria abitazione al civico Ufficio Anagrafe al quale deve pure essere denunciato ogni cambiamento di abitazione. Le domande di non pochi cittadini, benchè *corredate di ogni* altro documento vengono ogni anno respinte dalla Commissione elettorale, appunto perchè detti cittadini trascurano di *denunciarsi all'Anagrafe*.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip M Bardusco

Comune di S. Pietro al Natisone

Avviso d'asta

ad unico incanto mediante schede segrete *con prezzo determinato*

Nel giorno di martedì diciasette 17 novembre 1908 alle ore 10 dieci ant. nell'Ufficio Municipale del Comune di S. Pietro al Natisone (Udine) nel modo di cui sopra avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione dell'acquedotto, con tubatura in ghisa, della sorgente di Na-Clanz e di altri provvedimenti d'acqua per alcune frazioni, sul dato complessivo, soggetto a ribasso, di lire 154,978 13.

Presentazione dei documenti comprovanti l'idoneità degli aspiranti, a non più tardi del mezzodì del 6 (sei) novembre 1908.

Cauzione provvisoria, Lire 5 mila, definitiva Lire 10 mila.

Tutti i documenti relativi, sono visibili nella Segreteria Municipale durante le ore d'Ufficio.

S. Pietro al Natisone, 25 ottobre 1908.

IL SINDACO
Dott. CUCAVAZ

Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 11 Novembre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 259

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle Inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Don Rizzolo, mons. Pelizzo e lo stomaco di struzzo dei moderati

Nell'«Avanti» giuntoci ieri sera, leggiamo:

Decisamente il Vaticano non intende lasciare ai nostri buoni moderati il tempo di scrollare le busse e di rimettersi in sesto.

L'altro ieri era l'affermazione della vitalità insopprimibile della questione romana; affermazione che ha scombussolato non poco quei poveri deputati abituati a inneggiare all'unità della patria dai balconi delle sacrestie. Ieri era lo stesso pontefice che, ricevendo il pellegrinaggio argentino, ripeteva l'antico motto: «date a Cesare quello che è di Cesare» (1) Oggi infine è il caso di don Giovanni Rizzolo, che mette lo scompiglio proprio nel cuore del Veneto.

E' noto perchè don Rizzolo, prete di sentimenti patriottici, sia stato espulso dall'Austria. A don Rizzolo si vollero fare accoglienze festose al di qua del confine, ed ecco il vescovo di Padova intimare al sacerdote di lasciare il paese per mettersi a disposizione delle autorità ecclesiastiche.

Con ciò la Chiesa continua ad essere logica. Essa fu austriacante durante la rivoluzione italiana, essa è austriacante oggi che la Corte austriaca rimane clericalissima. E come essa sconsacrò i preti mantovani che salirono il patibolo per l'Italia, così oggi sconfessa i preti che si fanno simbolo di agitazioni irredentiste.

Dove la logica fa bancarotta, anzi s'impaluda nel più nauseante opportunismo, è in quei moderati che s'aggrappano ai preti per dare la scalata a Montecitorio. Costoro declamano tutti i giorni di patriottismo, e s'imbrancano volentieri nelle innocue dimostrazioni pro Trento e Trieste; ma intanto vanno a chiedere, magari allo stesso vescovo di Padova, l'investitura elettorale.

Ma già essi hanno lo stomaco di struzzo, ed una meravigliosa facilità nel guarire dalle pedate. E' forse questo un dono della divina provvidenza per il loro zelo religioso.

(1) Cioè: restituite Roma al Papa.

Una "lettera aperta„ al Vescovo di Padova

Un «buon cattolico apostolico romano, osservante e praticante» dirige nel *Veneto* di Padova una «lettera aperta» a mons. Pelizzo. La lettera — serena per quanto improntata ad una amara ironia — si *occupa* del caso di don Rizzolo, e comincia accennando al *paterno* governo dell'Austria nelle *nostre Provincie* e all'affetto con cui l'Alleata tratta con noi e alla deferenza che serba ai diritti di nazionalità delle nostre Provincie irredente.

Quindi continua:

— So anche che Ella ci viene da quel Friuli in cui il patriottismo è più provato, più saldo, più fervido che in altre contrade d'Italia, poichè l'attrito fra l'Italia e l'Austria è lassù più frequente, più aspro, più vivo che altrove, per ragione di lontananza, non sia.

Ed anche so che il patriottismo non è monopolio di alcun partito politico. E' un sentimento naturale che non ha etichetta, che non veste di nero, di rosso, di verde o di bigio, ma che va nudo, anche senza foglia di fico, pel mondo, per tutto il mondo: nudo, pudico e casto. Non sono più i tempi — *oramai* — *in cui alcun* partito, alcuna autorità, alcun cittadino, fresco di riconoscenza, più pronto a vedere i beni dell'età passata che dell'età presente, più proclive a sentire il male che il bene, possa essere bollato con l'epiteto *austriacante!* Ora dell'Austria tutti diffidano, non già perchè tutti temano, ma perchè tutti sanno che l'Austria ha verso di noi, sempre, un'anima ostile: mentre avrebbe tante cose da farsi perdonare e tante cose da farci dimenticare.

Io La vedo, Eminenza: Ella assente al mio favellare. Ond'io, incoraggiato, proseguo. —

Proseguendo, la lettera entra a parlare di don Giovanni Rizzolo, del *delitto* compiuto dal prete patriota, del processo, dell'assoluzione, delle entusiastiche *accoglienze fattegli al suo ritorno*, e dell'allontanamento impostogli per punizione da mons. Pelizzo.

E conclude:

— Vengo Eminenza, al *quia*. Tutto quanto ho detto è — fino a prova contraria — vangelo. Ora perchè, Eminenza, questo trasloco? Perchè questo scorno e questa punizione a don Rizzolo ed alla popolazione della curazia che l'aveva così caro? Perchè questa soddisfazione all'Austria? Perchè questo calcar le orme di Tittoni mentre Stato e Chiesa dovrebbero percorrere vie distinte per quanto parallele?

Ella dirà: *Pensi* — favorisca un po' — che a Ponte Posta il più infimo ufficiale dello Stato si fosse *macchiato* del fatto stesso per cui don Rizzolo venne processato. Ad assoluzione pronunziata che avrebbe fatto il Governo? E' chiaro: a rimuovere il pericolo di strascici o di complicazioni avrebbe indotto alle dimissioni od avrebbe traslocato il suo *agente infido*. Non si sa mai! I barili sono colmi di polvere asciutta e basta una scintilla a farli scoppiare. Ed io poichè amo il mio paese e poichè lo so militarmente impreparato contro l'Austria, ho stimato di fare atto di patriottismo rimovendo da Ponte Posta il pericolo di una conflagrazione austro italiana. Il buon Dio sa ed apprezza le *buone intenzioni*....

Ora, Eminenza, io mi permetto di osservare umilissimamente, per amore di quella discussione libera e franca che Le è assai cara, come altra cosa sia lo Stato ed altra la Chiesa; come i rapporti fra Italia ed Austria e le esigenze che presentano sieno ben diversi da quelli fra la Chiesa e l'Austria.

In altre parole — *Dio mi perdoni* — mi sembra che col trasloco di don Rizzolo Ella abbia invaso col potere spirituale il campo temporale; con quest'*aggravante*: che *ha* commesso, così un atto il quale si presta ad un'interpretazione alquanto antitaliana o più che mai austrofila.

Si ha a vedere qui lo zampino di Tittoni, un'*intesa* tra Episcopio e Consulta? No, certo, perchè ben so che sono stati tagliati i ponti fra il Governo ed il Vaticano, fra la Chiesa e lo Stato So invece — ed Ella sa — che l'imperatore d'Austria è il solo sovrano europeo che ha grande tenerezze pel Vaticano. Ed *amor che a nulla amato*.... Lo ha detto Dante

Ma può essere che io m'inganni e che anche Dante si sia ingannato. —

Anche il "Giornale di Udine„

Ieri — nell'articolo di fondo — il *Giornale di Udine* ha così commentato l'atto di mons. Pelizzo:

«Si è voluto dare un'altra soddisfazione all'Austria da un vescovo italiano! Gli ironisti potrebbero dire che la si è voluta dare per mettersi d'accordo con la politica di Tittoni. Ma sarebbe una esagerazione. Per quanto traviato dalle lodi straniere, l'onor. Tittoni rimane italiano e galantuomo; e non avrebbe mai approvato, ne approverà un provvedimento così severo contro un povero buon prete, che ama la sua patria, per appagare il patriottismo dei rinnegati italiani e delle spie austriache»

Nota del «Paese» — A proposito dei moderati e dei loro rapporti coi preti austriacanti, vedi più in alto l'articolo dell'*Avanti*.

Un caso di peste bubbonica a Liverpool

Si ha da Liverpool che venne segnalato un nuovo caso di peste bubbonica.

Solenne autunno

Stan le montagne sormontanti in circolo
Come un scenario che scemando va.
Sono di rosa le più alte al vertice.
E cupe le gradanti a valle, in qua.

Tutte le tinte del tramonto prendono,
E attorno i boschi come in fiamma son,
E rossi e gialli e bruni, e son violacei
E appena un po' di verdi Autunno pon.

Ma son verdi che speranza negano,
Solo memorie ne germoglian fuor,
Si avvolge nella toga come Cesare
Regale e magno l'Autunno che muor.

I tronchi che le chiome ampie colorano,
Nera una striscia di lichene han già
Dal canto dove il sole invano chiesero,
E che un mondo d'insetti ospiterà.

Il vento occiduo spira, ed è sì facile,
Spiccata l'obbediente foglia o sol,
Un canoro tappeto fitto e soffice
Ai lati della via caduto è al suol.

Oh! quale voluttà sentire a stridere
Le foglie morte sotto i lenti piè,
Che par che un manto serico trascinino
Verso un gran Fato, in un oblio di sè!

Cantan le foglie la parola ultima,
L'ultima voce d'un ultimo amor,
Solenne e maestosa è l'ode funebre,
Eppur dolce, se ben triste al cor.

La terra attira. «Tutto ciò che gravita
«E' legge — dice — che si pieghi giù.
«Curvati, o corpo splendido di grazia,
«A poco a poco piega, o gioventù!

«Cade il lungo capello che nell'aurea
«Corona sulla fronte ti brillò,
«Cade la vana illusione, che avida
«In alto, fra le nuvole mirò.

La Terra dice: «O misero che escogiti
«In tua superba e stolta vanità,
«O tu che affermi e neghi, scruti e disputi
«Di'; chi possiede alfin la Verità?

«Io sola. Gridi tu pure al miracolo
«Della scienza che vindice ti fe'
«Ma quanto tardo in svolgersi di secoli
«Vedi! ed eterna era la Scienza in me.

«Che vale il tuo pensiero, se in un ultimo
«Torni alla terra come foglia al suol?
«Se come iridescente bolla frangerti
«Un urto un soffio un'ape un raggio puol?»

La Madre dice: «Stringer cose ed uomini
«Un'eguaglianza di caducità,
«E li affratella la rovina ultima
«Verso la terra per fatalità».

Il vento occiduo spira, ed è sì facile
Spiccata l'obbediente foglia giù...
Ancora un ramo verde resta a un albero
Come segnale di quello che fu.

Moruzzo, Ottobre 08.

LEONILDE RIZZANI.

Il Congresso dei postelegrafici

La seconda giornata

Ieri continuò la discussione sulla relazione morale del Consiglio Federale.

Dopo che parecchi oratori espressero varie critiche ed appunti, l'on. Turati pronunciò un vibrato discorso In fine riaffermò le sue dimissioni, dichiarando che non è bene che in Parlamento il deputato rappresenti di interessi di una classe circonscritta.

Vennero votati quindi parecchi ordini del giorno tutti di fiducia al Consiglio Federale

Nella seduta del pomeriggio si discusse l'azione politica della Federazione. Si deliberò di accentuare l'orientamento verso i partiti popolari.

Oggi, terza giornata del Congresso.

Il contingente della classe 1888
110 mila uomini

L'*Esercito* scrive che dalle notizie che finora si hanno si può ritenere che il contingente della classe 1888, testè chiamata alle armi, è stato di 100 mila uomini. La leva del 1887 aveva dato 76.000 uomini. Le modificazioni della legge avrebbero quindi fornito 34.000 uomini di più.

Ecco un matrimonio singolarissimo!

Ieri ad Alessandria, Giovanni Salvi, l'imputato di matricidio assolto nel giugno scorso dalle Assise di Alessandria, si è unito in matrimonio con quella Maria Caucchio che pure dall'Assise di Alessandria era stata assolta dall'imputazione di mancato omicidio in persona del proprio fidanzato.

La cerimonia si sarebbe compiuta nel più profondo mistero.

Il Papa legge il "Gazzettino„

Se lese tutto e se sa tuto - Malegnazo sto tempo! - Piove a diroto.

Da Roma telegrafano al *Gazzettino* di stamane:

Pio X. sta benissimo, contrariamente a quello che hanno pubblicato in questi giorni alcuni giornali, e ad un veneziano, che oggi ha parlato con lui, egli ha detto che la prigionia vaticanesca non *gli* dà noia.

— Se vegnisse fora; — egli soggiunse — chi sa quanti fastidi che dovaria darghe al Governo italian! Quanti carabinieri dovaria meterghe in moto!

— Ma se la vegnisse fora dal Vaticano — osservò il veneziano — la saria el più gran papa dela storia».

— Ma — rispose Pio X. — mi no vogio esser cusì grando; mi vogio esser solo el più umile.

Passando ad altro argomento il Papa ha detto che legge sempre e tutti i giorni i giornali di Roma.

— El meglio de tutti — egli aggiunse — xe el «*Messaggero*»: *se leze* tuto e se sa tuto. El ghe somegia al «Gazzettin» de Venezia! —

Dopo queste parole si affacciò alla finestra ed esclamò:

— Malegnazo sto tempo! No se pol gnanca andar a far quatro passi in giardin, perchè qua da giorni piove a diroto. —

I PROGRESSI DELL'AEREONAUTICA

Da Francoforte all'Atlantico in pallone

Si ha da *Brest* che un pallone montato da tre tedeschi, due uomini ed una donna, ha preso terra questa mattina nel comune di Hauvec, nel Finisterro distante circa 30 chilometri da Brest. Questo pallone, denominato *Zigler*, era partito ieri sera verso le 5 da Francoforte sul Meno; i viaggiatori speravano di potersi dirigere verso l'Olanda. La traversata sino alla discesa ad Hanvec è stata eccellente, e fu effettuata con una notte splendida ed una luna superba.

Fu quando scorsero da lungi il mare che gli aereonauti decisero di prendere terra, mentre avevano ancora 70 chilogrammi di zavorra.

Zeppelin al Polo Nord?

Secondo notizie giunte da Friedrichshafen, Zeppelin preparerebbe, per l'anno prossimo, una spedizione al Polo Nord col suo dirigibile. Le spese della spedizione verrebbero fatte coi fondi raccolti dalla sottoscrizione nazionale. La notizia, però, trova molti increduli perchè la Società Zeppelin ora costituitasi, ha troppi impegni da adempiere per poter pensare ad un'impresa simile.

Il dirigibile Zeppelin acquistato dal Governo

Si ha da Berlino che il Ministero della Guerra ha acquistato il dirigibile Zeppelin.

Una servente che vince al lotto 361,850 lire

Il padrone ne vince 36,000

Certa Rosa Tirone, di anni 37, nubile, al servizio dell'avv. Francesco Cocito, ex-deputato di Nizza Monferrato, vinse *all'ultima estrazione di Torino 361,850* lire, rappresentate da due biglietti recanti un quaterno secco sui numeri 4, 53, 25, 30, con la posta di lire 6. Un altro terno, cogli stessi numeri, fu vinto dal medesimo Cocito, che si presentò alla Direzione del Lotto per la esazione, perchè anch'esso vinse 36 mila lire. I numeri furono dati alla cuoca in sogno dal suo fidanzato, morto alcuni anni fa.

L'attentato bosniaco smentito

Si ha da Vienna che la notizia del «Matin», secondo cui la fortezza bosniaca di Kanitza sarebbe saltata in aria con 170 soldati, viene qui recisamente smentita. In tutta la Bosnia — *dicono i giornali ufficiosi* — regna perfetto ordine.

Vedi Notizie in 3.a pagina

La stampa americana

Esagerazioni, invenzioni e canards - La conquista del lettore - Sfrenata concorrenza - 20 mila giornali - 400 nuovi giornali all'anno - Mille milioni di franchi in giornali - Prodigiosa organizzazione interna - Il segreto dello straordinario sviluppo della stampa americana.

Quali sono le ragioni dell'imperversare nel giornalismo nord-americano della menzogna, del canard, delle grottesche invenzioni?

Le ragioni di questa specie di aberrazione sono di varia indole. Ma la principale è indubbiamente la stessa che costringe la grande industria, il grosso commercio, l'altra finanza, la sfrenata speculazione, ad escogitare tutto quel complesso di mezzi e di *forme* e di «*réclame*» spaventose e fantastiche che sono la loro speciale caratteristica: la formidabile concorrenza per la conquista di un pubblico e delle sue decine di milioni di lettori, con relative decine di milioni di dollari.

La popolazione degli Stati Uniti comprende ottanta milioni di persone e quindi parrebbe che ce ne dovrebbe essere per tutti. Ma bisogna tener conto che, per cause varie, lo sviluppo della stampa americana è stato in questi ultimi anni *così* gigantesco e vertiginoso, e i giornali si sono talmente moltiplicati, che ora sono costretti a fare a pugni per contendersi i lettori e a mettere in opera tutti i mezzi per riuscire come accade per qualsiasi grande industria.

Da quando Beniamino Franklin scriveva, componeva, stampava da sè il suo giornale, lo portava da sè alla posta... i progressi tecnici e materiali, se *non intellettuali e morali*, e lo sviluppo preso dal giornalismo americano sono stati qualche cosa di prodigioso e di incredibile. I passi compiuti, giganteschi tanto che in nessun altro campo è forse così sorprendente il contrasto tra il passato e il presente. Sino a poco tempo fa il record della stampa periodica era sempre conservato dalle nazioni europee, in prima linea la Germania con circa 6000 pubblicazioni periodiche, tra cui circa 800 giornali quotidiani. Ma ormai esse sono state di gran lunga sorpassate dagli Stati Uniti, che contano da solo oltre 2000 giornali quotidiani e 20,000 periodici. E se si riflette che la popolazione americana, che studia poco e legge meno, è superiore soltanto di un terzo alle popolazione tedesca, che per contro studia e legge moltissimo, si comprende subito quanto sia grave l'eccesso della produzione giornalistica americana e come esso debba esser causa della più formidabile concorrenza. E si calcola che in media si fondino circa 400 nuovi giornali ogni anno....

—

In queste cifre spaventose è certamente compresa molta zavorra. Ma anche facendo una buona tara, rimane sempre un numero eccessivo di giornali che non si possono certamente contentare di qualche migliaio di lettori. Un grande giornale americano ha bisogno per vivere di averne dei milioni, perchè le sue spese sono spaventose. Si calcola che nel giornalismo americano siano investiti circa mille milioni di franchi, e che esso ne spenda 250 all'anno per soli stipendi. Ad esempio, nessun giornale al mondo può permettersi, come il «New-York Herald» il lusso inaudito di uscire contemporaneamente e quasi identico in diverse capitali: a New-York, a Parigi, e a Londra.

Ai *grandi giornali americani* occorre una straordinaria potenza di mezzi, che possa loro permettere una prodigalità favolosa e quasi fantastica in tutto ciò che può concorrere a favorirne l'incremento ed il primato.

Occorrono impianti colossali in giganteschi «sky shapers» di quindici o venti piani; servizi d'informazione *di una grandiosità iperbolica*; *legioni* di «repórters» d'ambo i sessi in ogni angolo della città e sempre pronti, a cavallo, in bicicletta, in automobile, corrispondenti in ogni parte del mondo, dal Polo all'Equatore, e dall'Atlantico al Pacifico; un esercito di impiegati, di redattori, di operai, di distributori; rotative del prezzo di mezzo milione e capaci di 300,000 copie all'ora; cartiere apposite di loro proprietà, treni speciali all'alba e alla sera per il più rapido e pronto lanciamento del giornale; linee telefoniche e telegrafiche speciali ad immediata ed esclusiva disposizione.... Tutto ciò occorre ai grandi giornali americani come il «New-York Herald», il «New-York Tribune», il «New-York World», e tanti altri che cominciano a contare gli abbonati a centinaia di migliaia, ed i lettori a milioni e milioni.

La portentosa «rèclame» americana è uno dei grandi cespiti di tale giornalismo: per essa si spendono nella sola stampa e nei soli Stati Uniti oltre trenta milioni all'anno. Una facciata in-

---

4 APPENDICE DEL «PAESE»

PER L'AMICIZIA

—(NOVELLA)—

Faccio aprire, e nella mia stanza da letto si precipita Niny tutta piangente, col viso ancora coperto d'un velo verde tutto sciolto alla *chauffeuse* e con lo spolverino da viaggio ancora indosso. Io rimasi sbalordito: ella mi si gettò al collo baciandomi, poi si adraiò su un divano. Si tolse il cappello e l'abito da viaggio e cominciò tra un *singhiozzo* e *una* risatina a narrarmi l'infausta storia, dietro il fumo d'una sigaretta. *Io* dovetti sfilarmi il frack, lasciar la mia bionda miss che m'aspettava al *Michel* e far portare su dalla trattoria vicina il pranzo per Niny. La quale, sia per le buone speranze ch'io le detti, offrendole i miei buoni offici presso Francesconi, sia pel *Capri* ch'era asciuttissimo e le sigarette ch'erano profumatissime, lasciò le melanconie da parte e tornò la Niny solita, fatua spensierata vicace allegra, a ridere con quel suo schietto riso sonoro simile ad uno *scrocchiar di nocciole*.

Io, intanto, guardavo lei ed il letto (ancora immacolato), pensando ed aspettando ..

— Lucio mio, quanto ti son grata... Dimmi, perchè adoperi il *pijama* di flanella chiara? Non è mica estetico!.

— Lucio mio, *ho un* sonno maledetto...

— Lucio mio, tu mi tenti il ricatto. No, no, eppoi chissà che viso stanco avrei domani!.. e se *lui* dubitasse?

Ma intanto, senza ch'io la forzassi, ella già s'era slacciato il corsetto lasciando libero il piccolo petto basso tra lo spumeggiar roseo dei merletti finissimi e delle sete lucenti..

—

La mattina dopo avevo la testa pesante e gli occhi indoliti, lucidi, piccini, e Niny mi buttò giù dal letto, urgendomi perchè andassi subito dal suo Francesconi, subito, per le trattative di pace.

Erano le 10 e i coniugi s'erano appena levati: aspettai un po' in un salottino tutto verde con le tendine rosee alla finestra ampia. Entrò Francesconi in pantofole, tutto impaurito per quella visita insolita, chiudendo prudente l'uscio dietro di sè. Io lo rassicurai, gli raccontai della desolazione di quella povera figliola che l'adorava davvero, tanto, e lo scongiurai di receder un po' da quella decisione improvvisa e crudele, e lo indussi ad andare da lei alle 11 a casa mia dov'era ad attenderlo con febbrile ansia d'amore!!

Frattanto entrò la signora Dorina tutta in grigio, bellissima ed eccitantissima, col *visino* un po' *rosso* e gli occhi un po' truci.

— Famm'il favore, Lucio, mia moglie desidera acquistar diversi spartiti per canto e pianoforte... Accompagnala tu da Ricordi che ti conosce .

Ed uscì tremante, desioso, com'uno studentello ad un primo convegno d'amore.

Appena *soli*, *io* risolsi di ritentar le prove fin'allora fallite. Un sole tepido d'oro entrava a traverso le tendine rosee a giocondar la stanzetta odorosa.

(Continua)

tera di un grande giornale può costare sino a 20-25.000 franchi per un solo numero. La «Ivory Soap Company» paga 240.000 franchi all'anno di sola «réclame» al «Ladies Home Journal» Ma questo non è sufficiente ed occorono quindi più che ovunque lettori ed *abbonati a migliaia o milioni.*

E per conquistarli tutti i mezzi sono buoni, onesti e disonesti e più questi che quelli. Più importanti di tutti, quello di saper sfruttare sino all'estremo limite le tendenze, i gusti, le passioni gli istinti buoni o cattivi e più i secondi dei primi, degli ottanta milioni di nord-americani.

In massima molti milioni di essi non hanno nemmeno il tempo di pensare con la loro testa, tanto sono assorbiti nelle loro occupazioni febbrili, per cui trovano molto più comodo attingere nei giornali le opinioni già belle e fatte. Il tempo è denaro, e qui non si ha tempo per formarsi da sè una opinione propria.

Ed i *giornali* ne approfittano. La stessa cosa, d'altronde avviene anche da noi; ma qui è americanamente ingigantita. Tutto il segreto dello straordinario sviluppo del giornalismo americano, o per meglio dire di una buona parte di esso, sta appunto in questa inversione delle sue vere funzioni. Anzichè educatore e tutore e guida della pubblica opinione esso ne è diventato il cortigiano che accetta e blandisce, adula ed incoraggia l'opinione e la volontà del suo signore buona o cattiva che essa sia, vellicandone i desideri, le passioni, le male tendenze, con un quotidiano rovinoso eccitante.

E l'esagerazione in tale senso ha degenerato nel così detto giornalismo giallo, che data dal giorno *in cui il* giornalismo americano, per ragioni industriali sopratutto, dovette abdicare alla sua missione suprema ed ai suoi sacrosanti doveri, lasciarsi trascinare dalla corrente impetuosa, diventare mancipio e cortigiano del prepotere del pubblico pagante.

Nella stampa quotidiana il giornalismo giallo è ora sovrano e dominatore: tutto sensazionalismo e nervosità, esso ha l'unico scopo di lusingare le nuove passioni del popolo americano; accarezzare ed incoraggiare le sue idee di grandezza e di imperialismo; favorire la lotta ad oltranza e la caccia al denaro; la sua tendenza alle esagerazioni, alle anormalità, ad ingigantire e *travisare* le cose ed i fatti; sfruttare con ogni mezzo i lati più morbosi piccanti e melodrammatici della società moderna, con tutti i suoi vizi e difetti.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Ancora sull'Esposizione di Nimis

Ritorniamo oggi su questa importante Esposizione — che attesta quale sia il progresso agrario dell'alto Friuli — descrivendo rapidamente le singole mostre.

La mostra bovina. — Senza tema di esagerare si può dire che essa ha superato le aspettative. Si sapeva che i bovini di Tricesimo, di Reana, si sarebbero fatti onore. Non si poteva prevedere che nelle stalle di Nimis si allevassero così belle manze giovenche

Oltre 300 capi di bestiame intervennero, essendo stati esclusi quelli che risultarono deficienti. Dall'Esposizione bovina, risultò come l'allevamento sia in continuo progresso nella parte pedemontana.

Molto invece rimane a fare nella zona montana e a ciò dovrebbe essere rivolta la cura della Commissione Provinciale per il miglioramento bovino, dell'Associazione Agraria del circolo Agricolo di Tarcento. Molto benemerito di questa mostra l'egregio dott. Selan *veterinario comunale* di Udine.

La mostra macchine agrarie. — Nello stesso piazzale del mercato di Nimis da uno dei lati ebbe luogo la mostra di macchine agrarie, sotto una lunga tettoia in legno appositamente costruita.

Oltre a parecchi espositori locali abbiamo notato la splendida mostra dell'Associazione Agraria friulana, la quale si produsse con numerose *macchine* appropriate alla zona. Essa era oggetto di intensa osservazione da parte degli agricoltori accorsi e anche il comm. Gregoris, rappresentante del ministro di Agricoltura, si trattenne oltre mezz'ora a visitare la collezione dell'Associazione Friulana, ottendo opportune spiegazioni dagli incaricati.

La mostra casearia. — Questa mostra insieme con le altre che ricorderemo in seguito ha avuto luogo nel locale delle scuole.

Essa occupava due grandi sale e riuscì magnificamente. Intervennero con eccellenti prodotti tutte le latterie della zona, meno una o due. La mostra rivela notevolissimi progressi nel caseificio nel mandamento di Tarcento.

La mostra di frutticoltura. — Fu organizzata in tali due giorni, nè poteva essere perciò completa. Ad ogni modo figuravano pere e *mele* magnifiche di Nimis, Ramandolo di Tarcento, Attimis.

Splendida è meritevole di una particolare menzione la mostre dello Stabilimento Agro-Articolo di Udine, il quale volle intervenire all'Esposizione di Nimis per dimostrare sino a qual punto possa giungere la frutticoltura, se oggetto di cure diligenti da parte dei proprietari.

La mostra enologica. — Riserviamo per ultimo *questa mostra la quale* è stata oggetto di visite (lunghe e continuate) da parte di tanti: non per nulla la mostra aveva luogo a Nimis la terra promessa del Ramandolo. Parteciparono viticultori di Nimis, Torlano Ramandolo, Faedis, Coja, Tarcento, Sedilis ecc.

Echi di una simpatica festa

PRECENICCO — Ieri nel dare la relazione del banchetto in onore al nostro Sindaco De Lorenzo, abbiamo inavvertitamente ommesso di ricordare il brindisi pronunciato dal sig Giuseppe Ravanello, parente del festeggiato e consigliere comunale a San Michele al Tagliamento. Le parole del signor Ravanello sollevarono le più vive approvazioni fra i commensali, di cui aveva bene interpretati i sentimenti di stima e di simpatia verso l'egregio cav. De Lorenzo.

Per una cospicua elargizione - L'istituzione di una scuola agricolo-industriale

SAN MICHELE AL TAGL. — Il Consiglio Comunale, in una sua recente adunanza, su proposta del consigliere signor Giuseppe Ravanello, in seguito alle comunicazioni fatte dal Sindaco, deliberava a voti unanimi di rendere pubblico il seguente ringraziamento:

Associato alla memoria d'una gentile e benefica Signora, mancata or fa *un anno in questo* paese, tra il compianto indistinto e profondo di tutti i suoi conterranei, un munifico dono veniva offerto testè al nostro Comune dal suo consorte sig. Francesco Zuzzi.

Intitolato dal nome ormai imperituro di *Ida Zuzzi* sorgerà tra noi un Istituto che risponderà ad un'alta idealità civile, che sarà un monumento d'af*fetto reso al culto* d'una tomba e sarà in pari tempo il pensiero d'una mente che sa ritrarre dai bisogni del tempo le inspirazioni più opportune.

Il nostro concittadino signor Francesco Zuzzi, nella sua mesta ricorrenza familiare, destinava la cospicua som*ma di lire cinquantamila* per l'istituzione d'una *Scuola Agricolo-Industriale in conformità* alle leggi dello Stato, con ricreatorio festivo, oltre un'area non minore di metri 9.7000 per la sede della medesima.

L'opera concepita così modernamente si presenta fin d'ora rivestita d'un intenso desiderio di redenzione sociale; è il benefattore che intuisce le speciali necessità presenti, che si rivolge agli umili, alla classe operaia e rurale, per prepararne una gioventù che, allevata coi lumi dell'arte e della scienza, rie*sca ornamento* e *profitto* del *nostro* paese.

Il lavoro, fatica e vanto dell'uomo, sarà dunque la bella insegna di questa nascente istituzione; un lavoro non più ristagnante nelle rozze forme primitive, ma ravvivato e diretto con gusto estetico alle varie sue applicazioni.

E con delicato riguardo alla vicina Latisana, alla quale ci stringe tanta consuetudine di grati rapporti, l'egregio signor Francesco Zuzzi dispose *che nella istituenda scuola sieno accolti gratuitamente ogni anno sei alunni poveri* di quel Comune

E fra le elargizioni minori destinate in questa occasione a favore di altri enti, Egli volle comprendere un generoso sussidio alla nostra Congregazione di Carità.

L'amore che portiamo al natio loco ci fa maggiormente sentire l'ammirazione e la riconoscenza per tali nobilissimi atti, ben lieti di interpretare, col più cordiale rendimento di grazie, l'esultanza dei nostri amministrati, e non meno orgogliosi di segnalare alla pubblica *considerazione* un bel gesto di illuminata filantropia.

Festeggiamenti

TRICESIMO, 10. — Questa Società Operaia di M. S. si prepara a festeggiare solennemente le nozze d'argento, essendo ormai trascorsi 25 anni dalla sua fondazione.

In tale circostanza verrà inaugurato il nuovo gonfalone offerto dal benemerito presidente sig. Giovanni Sbuelz, e lavorato con isquisito senso d'arte dai fratelli Filipponi di Udine.

Sere sono, il Consiglio del Sodalizio concretò il programma dei festeggiamenti, fissandone la data al 22 corr.

Tale programma comprende un ricevimento alle società consorelle, apertura della pesca di beneficenza, battesimo del vessillo con conferenza dell'avv. Capellani cav. uff. Pietro sulla cassa nazionale di previdenza, banchetto sociale, concerti bandistici, ballo popolare, ecc.

Per la buona riuscita della pesca di beneficenza venne nominato un Comitato formato di gentili signore e signorine e di egregi giovani: Presidentessa signora De Pilosio-Sbuelz nob. Magda, signorine Bortolotti Emma, Carnelutti Adele, Carnelutti Arturina, Masotti nob Anna ed Elisa Nascimbeni Irma, Sbuelz Emilia, Sbuelz Lena; signori Elloro Arnaldo, Iannis Quinto, Vicario Ugo, segretario Nascimbeni rag. Pietro.

L'utile netto della pesca sarà destinato alla costituzione di un fondo a beneficio dei soci vecchi ed invalidi. Il Comitato ha diramato un invito alle Autorità, ai cittadini ed alle persone di cuore, affinchè concorrano in qualche modo ad assicurare il pieno esito *della benefica iniziativa.*

E tutto dà a sperare che lo scopo sarà raggiunto pienamente, dato l'interessamento del Comitato che si è posto all'opera con alacrità e dati i precedenti di Tricesimo che ha sempre favorito le buone iniziative e che anche in questa circostanza saprà tener alta la sua fama.

Le offerte ed i *regali si ricevono* presso l'Ufficio della Società Operaia.

Lieta serata - Teatro - Commemorazione.

CIVIDALE 10 — Ieri sera in casa dell'egregio ing. signor Vittorio Moro, convennero per gentile invito, una trentina di amici, per festeggiare un *lieto* evento di *famiglia*, e cioè *la* venuta al mondo di un bimbo, letizia e sprone dei genitori affezionatissimi.

Senza quell'etichetta *smorfiosa* stanchevole, che non dice niente, anzi, bandito affatto ogni sfogo men che naturale, il ricevimento e la serata rivestivano i caratteri della intimità, e furono veramente l'espansione della più sincera, reciproca affettuosità.

Il lieto convegno durò parecchie ore, e questa è la prova migliore della semplice ma signorile ospitalità della famiglia Moro.

Agli auguri ed alle felicitazioni dell'eletta schiera giungano pure le migliori nostre espressioni al babbo ed all'angelica mamma del piccolo e promettente Gino.

× Ieri sera, malgrado il tempo pessimo, *concorse* discreto *pubblico* ad onorare la esimia artista Giacinta Pezzana che in «Teresa Raquin» è superiore a tutte le altre artiste.

Questa sera avremo «La marescialla», commedia brillantissima, nella quale la Pezzana si farà conoscere grande attrice comica.

Domani sera poi la Pezzana si produrrà nel «Sor Alfonso», bellissima commedia di Alessandro Dumas.

Giovedì poi avremo la grande serata a favore del monumento pro Adelaide Ristori, dove la Pezzana agirà *nella* tragedia di Legouvè «*Medea*».

La serata promette di lasciar un gradito ricordo.

Prima della tragedia avrà luogo una commemorazione in onore della gloriosa concittadina Adelaide Ristori, e sembra predisposto per l'intervento alla cerimonia della banda cittadina.

Il teatro per quella sera è tutto impegnato.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

SAN MARTINO

L'onomastico

11 novembre, S. Martino vescovo.

Effemeride storica friulana

Tradizioni riguardo le feste di S. Martino. — 11 novembre — Generalmente si consideravano due San Martini, quello del giorno 11 è il vescovo, o S. Martino degli uomini, quello del 12 è S. Martino papa o San Martino delle donne.

«L'istadele di San Martin,
«dopo tre dis e po vè fin.

E altri pure ricorda:

«A S. Martino, l'istat das veduis»
«La raze — a S. Martin su la glace».

e nell'Ostermann («Usi» p. 31) registra:

«S. Martin — fas il sò fin».

Alludendo alla fine delle belle giornate fra i *proverbi agricoli non ripetuti* perchè ben poco chiari abbiamo

«Se S. Martin nol fas il fen
«Brute la viodarin l'unviar cu ven».

S. Martino è il protettore dei soldati e dei calzolai.

A S. Martino in Friuli finisce l'anno locativo dei fondi rustici e delle case.

Il vino prima dell'11 novembre si vendeva a misura di mosto per boccali 68 al conzo, dopo quel giorno lo si esita a misura chiara per boccali 64.

Il proverbio dice:

«A S. Martin, ogni most l'è vin»,

e per i buongustai:

«Ochis, chiastinis e vin
«A son plaz di S Martin».

finalmente

«San Martin l'istad dei vechios»

LA RIVISTA DI STAMANE

Questa mane alle ore 10 si svolse l'*annunciata rivista pel* genetliaco del Re.

La rivista venne passata dal Maggior Generale, Comandante del Presidio, Garioni.

Il comando delle truppe venne assunto dal colonnello Arpa cav. Luigi, comandante del 79° Fanteria.

La rivista ebbe luogo in Via Ca*vallotti nell'ordine da noi ieri descritto.*

Molto pubblico assisteva alla sfilata, che si svolse egregiamente.

Fra le Autorità invitate notiamo il Sindaco di Udine comm. Pecile, che assistette alla rivista, dietro cortese invito del Prefetto, dal pergolo di Palazzo Belgrado; il Presidente del Tribunale; il Procuratore del Re; l'intendente di Finanza e il direttore delle poste.

Alle dieci e mezza circa la rivista era terminata; le truppe si ammassarono lungo via Treppo e quindi si diressero verso le rispettive caserme.

Un telegramma significante

"Udine, fedele, obliata, vigile sull'aperto confine"

Il nostro Sindaco ha oggi inviato il seguente telegramma

A S. Eccellenza Ponzio Vaglia
Ministro della R. Casa

ROMA

«Voglia Vostra Eccellenza porgere
«a Sua Maestà il Re, insigne esempio
«di virtù, di cui la vita si unifica con
«quella del popolo italiano, il saluto
«augurale di Udine lontana, fedele
«obliata vigile sull'aperto confine.

PECILE *Sindaco*».

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta 10 novembre 1908)

Lavoro notturno — Prima di concretare le proposte relative alle deroghe al divieto del lavoro notturno nelle aziende industriali per la produzione del pane e delle pasticcerie, da sottoporsi al voto del Consiglio comunale, ha deliberato che venga completamente istruita la pratica.

Dimissioni Schiavi e Pizzio. — Ha interessato il Sindaco a fare uffici presso i signori cav. avv. Schiavi e prof. cav. Pizzio per indurli a recedere dalla rinuncia data dalla carica di delegati del Comune nel Consiglio Direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri.

Ampliamenti ferroviarii. — Avuto comunicazione del telegramma trasmesso al Ministro dei Lavori Pubblici, dal Sindaco e dal presidente della Camera di Commercio, per reclamare dallo Stato urgenti provvedimenti di sistemazione sollecita dei servizi ferroviari locali, in attesa dell'esecuzione degli ampliamenti progettati, delibera di pregare il Sindaco di voler associarsi col Presidente della Camera di Commercio per insistere in ogni modo presso gli uffici ferroviari competenti, perchè i lavori di ampliamento iniziati e quelli progettati abbiano rapida esecuzione e non siano più oltre differiti.

Per la sezione dell'"Umanitaria"

Sussidi ai disoccupati - Biblioteche popolari - Cooperativa di consumo

Il Comitato promotore della sezione udinese della Società Umanitaria, riconfermando integralmente il programma segnato dallo Statuto; e nell'intendimento di dare immediatamente un indirizzo pratico al lavoro della Sezione ha deliberato di *proporre* come primi oggetti di studio della Sezione *stessa*:

a) L'organamento di una Cassa di sussidi ai disoccupati, mediante la cooperazione delle Società, delle Leghe, e dei Sindacati di mestiere;

b) l'istituzione di Biblioteche popolari circolanti;

c) la federazione provinciale delle Scuole d'Arti e Mestieri, con lo scopo *di fornire e d'assicurare adeguati mezzi* di sviluppo alla coltura popolare, applicata alle arti e alle industrie.

d) l'istituzione di una Cooperativa Generale di consumo per Udine e Provincia.

Delibera quindi di aprire le adesioni nel Comune e nella Provincia di Udine per modo da poter convocare entro il corrente *anno* la *prima* adunanza generale dei soci.

Società Operaia Generale

Ci si comunica che fra giorni verrà *convocata il Consiglio dell'Operaia* per pronunciarsi sulle concessioni proposte dal Comitato Sanitario sui nuovi soci proposti pel sussidio continuo.

In tale seduta si discuterà pure sulla opportunità di convocare l'Assemblea generale, per la trattazione della destinazione della somma di lire due mila per propaganda e stampa allo *scopo di raggiungere il numero legale* dei soci all'Assemblea per le riforme allo Statuto Sociale.

Sarà pure oggetto di discussione le rinuncie di alcuni rappresentanti nel Consiglio Direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri.

Un Bar "Puntigam" a Padova

I giornali patavini d'ieri recano entusiastiche relazioni sull'inaugurazione di un Bar «Puntigam» avvenuta l'altra sera in quella città, presenti moltissimi cittadini del mondo commerciale, autorità, stampa, ecc.

Il *Veneto* dice che «si tratta di un ritrovo che fa onore alla città poichè in esso vi si nota una grande signorilità e nulla viene trascurato perchè il ceto commerciale trovi il massimo *comfort*».

Proprietari del nuovo Bar sono i signori Zoin e Sedea, agenti con deposito della Birra Puntigam per conto *dell'egregio amico nostro sig. Giuseppe* Ridomi, col quale vivamente ci congratuliamo per la novella prova della sua intraprendenza.

Il costo della vita a Udine

durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 27.— a 27.50 al quintale e da 21.40 a 22.— all'ett — granoturco nostrano da 18 10 a 18.40 al q. e da 13.50 a 13,75 all'ett. — granot. nuovo bianco da 16.10 a 16.59 al quint. e da 12 a 12 30 all'ett. — granot. nuovo giallo da 14 70 a 17.— al quint. e da 11.— a 12.00 all'ett. — avena da 21.50 a 22.— al quint. (dazio 1 75) — segala da 15 50 a 16 00 all'ett — sorgorosso da 6,60 a 7 50 all'ett. — orzo pillato da 35.— a 39.— al quint. — farina di frumento da pane bianco da 32.— a 35 — al quint. — farina di frumento da pane scuro da 21.50 a 25.— al quint. — farina di granoturco depurata da 20 — a 21.— al quint. — farina granoturco macinaffatto da 16.— a 18 al quint. — crusca di frumento da 15.— a 16 — al quint. — cinquantino da 13.— a 13 20 al quint. e da 10.— a 10.25 all'ett.

Legumi: Fagiuoli alpigiani da 29.— a 38 — al quint. — fagiuoli di pianura da 24.— a 29.— al quint — patate nuove da 6.— a 7.— al quint. — castagne da 6.50 a 12.— al quint. — marroni da 15.— a 22.— al quint.

Riso: Riso qualità nostrana da 40.— a 44.— al quint. — riso qualità giapponese da 31.— a 34.— al quint.

Pane e paste: Pane di usso 0 52 al kg. — pane I qualità 0.45 al kg. — pane II qual. 0.40 al kg — pane misto 0.32 al kg — paste I qual. 55.— al quint — paste II qual. 44.— al q le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 170 a 225 al quint — formaggio montasio da 210 a 240 al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 160 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Lodigiano da 200 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 290 a 315 al quint.

Burri: Burro di latteria da 270 a 285 al quint (dazio 8) — burro comune da 250 a 270 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 23.50 a 34 50 all'ett. (dazio 0.50) — vino nostr. comune da 21 50 a 24.50 all'ett. — vino nazionale Piemonte da 28 50 a 40 50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 22.50 a 30 50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 20 50 a 24.50 all'ett. — vino naz Toscano da 30.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 21 50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modenese da 26 50 a 35 50 all'ett. — aceto di vino da 25 50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25.— a 30.— all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22 80) — spirito di vino denaturato da 65.— a 75.— all'ettol.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) - (dazio L. 15 al quintale) - carne di bue (peso morto) lire 170 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 150 al quintale — carne di vitello (peso morto) lire 115 al quintale — carne di porco (peso morto) L. 124 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1.40 a 1.70 al kg. — carne di vitello da lire 1.60 a 2 40 al kg. — carne di pecora da lire 1.10 a 1.40 al kg. — carne di castrato da lire 1.40 a 1 60 al kg. — carne di agnello da lire 1.30 a 1,60 al kg — carne di capretto da lire 1 60 a 1.80 al kg. — carne di porco fresco da L. 1.60 a 2.00 kg. dazio cent 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1 al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.40 al kg.

Pollerie: capponi da lire 1.25 a 1.45 al kg. dazio cent. — al kg. — galline da L. 1.35 a 1,60 al kg. — tacchini da lire 1.20 a 1 45 al kg. — anitre da lire 1 20 a 1 30 al kg. — Oche da lire 1 05 a 1.30 al kg. — uova da lire 11.50 a 12 al cento.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 160 a 170 al quint. dazio lire 15 al quint. — strutto da lire 140 a 150 al quint. dazio lire 20 al quint.

Olii: Olio d'oliva prima qualità da lire 170 a 180 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 146 a 155 al quint. — olio comune da lire 130 a 135 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 30 a 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 330 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 260 a 290 al quint — zucchero fino pilè da lire 132 a 145 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 138 a 151 al quint — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.30 a 8.60 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 7.20 a 7.60 al quint. — fieno della bassa prima qualità da lire 6.80 a 8.— al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 5.80 a 6.50 al quint. — erba spagna da lire 6.— a 8.— al quint. — paglia da lettiera da lire 5.— a 5.50 al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carbone: Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.75 a 2.80 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.30 a 2.60 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9. — al quint. — carbone coke da lire 5. — a 5.25 al quint. — carbone fossile da lire 3.25 *al quint.* — *formelle* di scorza da lire 2 a 2.05 al cento.

Rivista settimanale dei mercati

Grani: *Martedì 3.* — Furono misurati ett. 480 di granoturco, ett. 25 di cinquantino, ett. 83 di sorgorosso.

Giovedì 5. — Ett. 1057 granoturco, 25 di segala, e 150 di sorgorosso e 100 di cinquantino.

Sabato 7. — Ett. 628 di granoturco, 80 di cinquantino e 120 di sorgorosso.

Mercati animati.

Mercato dei suini e degli ovini, giorno 5: Suini 458, venduti 232 così specificati: da latte 125 da lire 15 a 32 — da 2 a 4 mesi venduti 22 da lire 38 a 46 — da 4 a 6 mesi venduti 31 da lire 52 a 67 — da 6 a 8 mesi venduti 28 da lire 72 a 90 — da 8 mesi in più venduti 26 a lire 125 al quint.

Pecore nostrane 29, vendute 18 per allevamento. Castrati 16 venduti 10 per macello a lire 1.10 al chilogramma.

Mercato delle frutta: Pere da 16 a 45 quantità pesata quintali 29.33 — pomi da 12 a 60 idem 94,64 — uva da 20 a 40 idem 45.01 — noci da 6 a 50 idem 5.41 — castagne da 6.50 a 12 idem 12.96.

Mercato di vitelli in subur. Aquileia, giorno 5: Vitelli entrati N. 152, venduti 85 da lire 80 a lire 300.

QUELLO CHE BISOGNA FARE SECONDO IL "CROCIATO"

Il *Crociato* di ieri ammonisce che « bisogna cessare questo continuo aggredire l'Austria; bisogna smettere questo inconsulto irredentismo promosso in mille modi e non tutti leali; bisogna non distruggere ma cementare l'amicizia e la confidenza mutua tra i due popoli vicini; bisogna togliere non alimentare i sospetti delle autorità austriache.

« Questo, e non altro, è il mezzo — date le attuali condizioni nostre — per rendere pacifico e fruttuoso il lavoro dei nostri connazionali in Austria. Aggredire e pretendere di essere rispettati, *non è umano.*

« ... Ogni Nazione ha diritto di salvaguardare la propria integrità e di non permettere allo straniero, ospitato in casa, di turbare l'ordine.

(Ogni nazione, s'intende, fuor che l'Italia. Quanto allo « straniero che ospitato in casa, turbò l'ordine » il *Crociato* allude evidentemente al prete Rizzoli. N. d. R).

Il *Crociato* — dopo quel po' po' di roba — termina affermando che non teme la taccia di austriacante.

Oh fortunato temperamento!

Al posto del comm. Fracassetti — Si ha da Roma che l'on. Rava ha chiamato alle funzioni di suo capo di gabinetto il bolognese prof. comm. Leone Pesci, rettore dell'Università di Parma e docente di chimica, il quale ieri stesso ha preso possesso del suo ufficio.

Una protesta dell'Associazione dei Commercianti — La Presidenza dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali del *Friuli* ha ieri spedito alla Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato a Venezia una lettera di protesta contro il rifiuto del personale della nostra stazione ferroviaria di pesare le merci in arrivo o in partenza, rifiuto che arreca gravi danni ai commercianti ed agli industriali.

Neo dottore — Ieri all'Università di Padova ha conseguito la laura in medicina e chirurgia il signor Giovanni Fabian di Paularo.

All'egregio giovane, studiosissimo e modesto, che vede premiato ora il dotto studio, auguriamo facili e brillanti le vie dell'avvenire.

Verso lo scioglimento dell'Istituto Filodrammatico udinese T. Ciconi? — Venerdì 13 Novembre 1908 alle ore 20 precise avrà luogo un'assemblea straordinaria nella Sede della Società — Sala superiore del Teatro Minerva — per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2 Nomina della nuova Rappresentanza Sociale od eventuale scioglimento della Società.

La storia di una espulsione — L'*Avanti* di ieri sera pubblica un'interessante corrispondenza dell'on. Morgari da Villach, sul caso Bellina. Dopo avere suggestivamente descritto Villacco, e parlato dell'industria del legname, si sofferma sull'espulsione del Bellina, narrando i *fatti* noti ai nostri lettori.

La corrispondenza è la prima di una serie che l'on. Morgari si propone di scrivere sul caso Bellina.

Arresto. — Questa mattina alle ore otto fu arrestato dalle guardie di P. S. il facchino Simonetti Nascimbeni abitante in via Bertaldia n. 96, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare due giorni di prigione inflittigli dalla R. Pretura per ubbriachezza.

Fra una cronaca e l'altra

La vita delle piante e la vita umana

Motivo di sentimento, di poesia, ma volendo anche nota scientifica. E' il *lato preso a considerare dallo scienziato* russo I. Oswiesky, il quale in un recente studio esprime l'opinione che la vita delle piante è del tutto simile alla vita umana: le piante hanno esse pure il loro temperamento, le loro simpatie e le loro antipatie, i loro capricci e le loro fantasie. E la coltura scientifica comincia ad *agire tenendo presente questo stato di cose*, e cioè a tener conto della natura vera della pianta, avendo riconosciuto che per ottenere da essa ciò che si vuole, si deve trattarla come un essere che vive e che sente. Per esempio il fungo: esaminando la sua struttura, i suoi movimenti specialmente, bisogna convincersi che questi obbediscono a una *vera lotta per la vita*. Mettete il plasmodo del crittogamo su un foglio di carta, e su un pezzo di legno coperto di gelatina, e lo vedrete muoversi, cercare, come con dei tentacoli impercettibili, i punti asciutti, mostrando così di avere coscienza della sua personalità. Mettete una punta della carta nell'acqua e vedrete come il fungo *si sforzi ad evitare il contatto* dell'umidità. Se l'acqua sarà salata, avrà come un moto di repulsione, perchè come è noto, gli detesta gli ambienti salini. Oswiesky ha notato anche che le piante sono più degli animali sensibili agli effetti della luce e della temperatura. Molte, come è noto, si orientano verso il sole; altre vegliano *di notte e dormono di giorno*; alcune dispongono di notte i loro petali come se fossero morte; certe leguminose accomodano le loro foglie in modo da non ricevere mai a piombo la luce del sole. I fiori in vaso si volgono verso la finestra: vi sono dei gigli che declinano sempre verso la parte illuminata, anche se la luce proviene da una lampada; e quando la lampada è tolta, si direbbe che fanno uno sforzo per seguirla. Alcune piante prevedono il tempo che farà, e si dispongono in conseguenza di tale provisione. Le mimose temono il rumore; la sensitiva cade come in una sincope se tuona il cannone. La maggior parte dei fiori sentono gli effetti dell'etere, della morfina, della cocaina.

Aristotile non era lontano dal vero quando parlava dell'anima vegetale. Tener conto di quest'anima è garanzia di successo. La pianta vive per la riproduzione, che è pure, infine, la principale ragione d'essere del genere umano. Bisogna dunque trattarla in vista della generazione, nutrirla a questo scopo, e sapendo fare, essa, con un'evidente buona volontà, asseconderà il giardiniere e l'orticoltore. Ciò può parere paradossale, poetico e fantastico; ma l'esperienza dimostra che invece nulla c'è di più vero e positivo. L'educazione delle piante sarà la scienza di domani.

Un nuovo ramo di amministrazione

Sappiamo da fonte sicura che al Ministero delle Finanze è stata o sarà istituita una divisione, con l'esclusivo incarico di dirigere la réclame per il Chinino dello Stato.

A capo divisione verrà scelta naturalmente persona praticissima, che *abbia dato prove eminenti di saper* condurre bene la réclame, sia che si tratti di un rimedio per i calli, sia che si tratti di far la guerra alla malaria.... coi confetti.

E pare che le prove volgano a buon porto. Già i parroci sono stati pregati di batter la gran cassa; ed ora sono i ferrovieri che vengono incaricati di *prender parte alla santa crociata*. Ma una trovata di nuovo genere è stata quella di approfittare anche di tutte le società di mutua assistenza, di tutti i circoli, di tutte le leghe per far suonare a stormo la campana del Chinino di Stato.

Già si ventila la proposta che, per essere ammessi a far parte di una società *operaia*, di *un circolo*, *di una* lega, per potere assistere a spettacoli, o feste da ballo, bisognerà, oltre il pagamento della tassa solita, fare acquisto di un tubetto o di una scatola dei preziosi confetti. Per l'ingresso alle marionette sarà d'obbligo l'acquisto di cioccolattini al tannato.

E siccome il chinino, dice il Celli, dà forza e vigore, ne sarà fatta larga distribuzione in tutte le feste da ballo; e così pure in occasioni di pranzi, battesimi, matrimoni, ecc, i confetti di Stato formeranno il piatto dolce nazionale.

Un altro buon pensiero sarà quello di sostituire i rossi confetti di chinino ai coralli, o alle pietruzze che adornano i giuocattoli dei bambini — collane, sonagliere, braccialetti, ecc.

Nè si arresterà certamente qui lo spirito innovatore del capo divisione della réclame per il chinino di Stato, ed è provedibile che da esso dovrà prender lezione la Ditta Bisleri per la propaganda, ormai del resto superflua, dei suoi famosi preparati antimalarici, Esanofele, Esanofelina ed Esameba.

E po' e fevelin di... scalogne — Ci si comunica — e noi ci affrettiamo a pubblicare — che con recente decreto del ministro del Tesoro è stata autorizzata la fabbricazione dei biglietti della Banca d'Italia nella quantità e nei tagli appresso indicati: Centomila biglietti da lire mille per un valore complessivo di 100 milioni; duecentomila biglietti da lire 500 per un valore complessivo di 100 milioni; un milione di biglietti da lire 100 per un valore complessivo di 100 milioni; due milioni di biglietti da lire 50 per un valore complessivo di 100 milioni.

E pensare che mentre il governo fa stampare biglietti di ogni taglio, c'è qualcuno che osa parlare di... scalogna.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Benini è tornato

Ferruccio Benini che lunedì ora partito alla volta di Bologna per visitare sua madre ammalata, è tornato a Udine ieri.

Egli si produrrà questa sera nella commedia di A. Testoni: « La pasqua de sior Tonin » non potuta dare lunedì *per la sua assenza.*

Siamo sicuri che il pubblico tornerà numeroso a deliziarsi del sottile, delicato spirito caustico del grande artista, cui gli anni non hanno saputo togliere nulla la sua squisita e inesauribile *verve* artistica, che tanti *meritati* trionfi gli ha procurato.

Madama Butterfly

Pochi giorni mancano ancora per l'andata in scena dell'opera del maestro Puccini *Madama Butterfly* per la quale c'è grande aspettativa nel nostro pubblico. Tale aspettativa è anche maggiore poichè lo spartito Pucciniano verrà interpretato da artisti che godono ottima fama in arte, basti dire che la protagonista sarà la sig. Nena Tezza Gallo, la quale canterà in carnevale al Teatro Fenice di Venezia, ed è direttore concertatore il maestro Antonio Guarnieri, cara conoscenza del pubblico udinese.

E' aperto l'abbonamento per 12 rappresentazioni abbonamento e prenotazioni palchi e poltrone vengono accettati al negozio E. Masòn in piazza Mercatonuovo.

Cinematografo Edison

Questa sera e domani nuovo ed interessante programma.

PROGRAMMA da eseguirsi oggi dalla Banda del 79° Regg. Fanteria in piazza V. E. dalle ore 15 alle 16.30.

1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Sinfonia « La Muta di Portici » Auber — 3. Valzer Espagnole « Iberia » Gregh — 4. Atto 4° « Andrea Chénier » Giordano — 5. Prologo « I Pagliacci » Leoncavallo — 6. Mazurka « Nigritella » Strauss

Fra Libri e Riviste

E' uscito l'ultimo numero di *Minerva*. Ecco l'interessante sommario: Il progresso dell'Egitto — Il sonno — Il movimento socialista in Inghilterra — La modernità di Montaigne — Goethe direttore di teatro — Nuovi processi di estrazione dei diamanti nell'Africa Australe — Confessioni di un congressista — Le corporazioni di studenti in Russia — Gli studi internazionali sul cervello.

Questioni del giorno — Spilogature — Recensioni — Notizie Bibliografiche — Rassegna teatrale — Rassegna settimanale della stampa — *Rassegna finanziaria.*

NOTE E NOTIZIE

UN CONFLITTO TRA STUDENTI all'Università di Vienna

La *Tribuna* ha dal suo corrispondente viennese che dei conflitti avvennero ieri all'Università per colpa degli studenti tedeschi nazionalisti che ricorsero ai bastoni ferrati e spararono anche alcuni colpi di rivoltella.

Nel conflitto circa 40 studenti rimasero gravemente feriti. Gli studenti italiani portarono al rettore le loro proteste contro le violenze degli studenti tedeschi.

Il rettore non potè non biasimare la violenza degli studenti tedeschi e promise di prendere gli opportuni provvedimenti.

Lo sciopero generale a Fiume

Si ha da Fiume che è cominciato lo sciopero generale, al quale prendono parte 15.000 operai.

La situazione economica nell'Egitto

Per poter giudicare l'attuale situazione economica dell'Egitto bisogna tener conto del grande sviluppo preso da questo paese e che raggiunse il *suo apice nel 1906 e della crisi* che gli succedette. E' noto che i cotoni rappresentano la ricchezza principale dell'Egitto, che la loro coltura si va sempre più estendendo e i loro prezzi sono stati soggetti a forti rialzi. La esportazione ammontò nel 1902-03 a cantari 5,860,751 per una valore di 14,785,74 lire egiziane, nel 1904-05 a cantari 6,376,127 per lire it. 15 milioni 506,596 e nel 1906-07 a 6 milioni 977,918 per 23,171,197.

In seguito a sì favorevole situazione capitali affluirono in Egitto e le società anonime presero uno sviluppo colossale. Il grande benessere economico che ne derivò fu la causa che s'intraprendessero delle azzardate ed eccessivo speculazioni, alimentate da banchieri e da ditte di borsa, che poi provocarono la crisi, scoppiata alla fine di luglio, quando la « Cassa di sconto » sospese i suoi pagamenti. Si tentò allora di chiamare in aiuto i capitalisti europei, i quali però erano già allora in gravi imbarazzi per la crisi americana. I valori egiziani subirono quindi dei fortissimi ribassi; la crisi però non fu di quelle che travolgono nella rovina ogni specie di commerci, ma di quelle che riducono al giusto valore i titoli, che le esagerate speculazioni portano a dei prezzi eccessivi. La massima parte delle azioni dei commercianti e industriali d'Egitto opposero energica resistenza alla crisi e non attendono che un po' di fiducia e di credito per fare nuovi *progressi.*

Ora, sembra, che superata la crisi il paese entri in una nuova fase di maggior benessere che sembra durerà molto, perchè si trassero numerosi insegnamenti dalla recente crisi e si presero larghe misure per impedire che si rinnovino gli eccessi passati. Il Governo egiziano elabora un progetto di legge sugli affari di borsa, allo scopo d'impedire l'aggiotaggio.

L'Egitto non è povero di denaro, anzi al contrario, il risparmio del paese s'è fatto prudente e non vien più investito in imprese aleatorie.

E fuori di dubbio che l'Egitto si risolleverà dalla depressione e che anche rappresenterà pei capitalisti europei un buon campo d'investizione, eccetto il caso che si creino di nuovo dei titoli di fantasia.

L'ACCORDO RAGGIUNTO FRA GERMANIA E FRANCIA

La formula adottata

Si ha da Berlino che Kiderlen Waechter, ministro interinale degli esteri e l'ambasciatore francese Cambon, firmarono ieri al ministero degli esteri la convenzione secondo la quale i governi tedesco e francese deplorano gli avvenimenti che si svolsero il 25 settembre 1908 a Casablanca e decidono di sottoporre ad un tribunale arbitrale il complesso di questioni sorte in quella occasione.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia Novello, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri del loro amato Francesco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O 18.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 18.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 18.11 — 10.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 8.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 0.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.46 18.8 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.46.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.59, 13.56, 17.19.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 18.44.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 10 Novembre 1908

Rendita 3.75 0|0 netto	103.88
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	103 02
Rendita 3 0|0	70.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1271.50
Ferrovie Meridionali	667 75
Ferrovie Mediterranee	308.50
Società Veneta	—.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	—.—
» Mediterrane 4 0|0	—.—
» Italiane 3 0|0	—.—
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	—.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	—.—
» Cassa R., Milano 4 0|0	—.—
» Cassa R., Milano 5 0|0	—.—
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	—.—
» idem 4 1|2 0|0	—.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.15
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	123.93
Austria (corone)	104.90
Pietroburgo (rubli)	263.33
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.76